ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—: semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 55 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Venerdì 2 Luglio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 237. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2047

# L'entrata in vigore dei nuovi provvedimenti
## per la disciplina dei consumi

### Il testo del decreto

ROMA, 1

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1) *Fino a nuova disposizione tutte le aziende industriali, commerciali ed agricole sono autorizzate ad aumentare di un'ora l'orario di lavoro dei rispettivi operai ed impiegati, in deroga del regio decreto legge 15 marzo 1923, N. 692, e dei relativi contratti di lavoro. Il ministro per l'Economia è autorizzato ad emanare le norme per la esecuzione della presente disposizione, anche a modifica dei regi decreti 10 settembre 1923 N. 1955, 1956, 1957.*

Art. 2) *E' vietata l'apertura di nuovi bar, caffè, osterie, pasticcerie e ritrovi notturni, ed è vietato il rilascio a qualsiasi titolo di licenze per l'apertura dei locali stessi.*

Art. 3) *Sino al 30 giugno 1927 non potranno iniziarsi costruzioni edilizie che non siano comprese nelle seguenti categorie: opere pubbliche o eseguite da enti pubblici o per conto di essi; costruzioni industriali e agricole; case popolari o economiche; case per la piccola borghesia o per gli impiegati o che rappresentino diretto investimento di piccoli risparmi privati.*

*I prefetti del Regno, sentiti i Consigli provinciali dell'Economia, sono incaricati di curare l'osservanza delle presenti disposizioni. Qualsiasi deroga dovrà essere autorizzata dal ministro per l'Economia nazionale, su proposta motivata del prefetto.*

Art. 4) *I produttori di vini, su invito dei Consigli provinciali dell'Economia, dovranno cedere alle distillerie determinati quantitativi di vino per ricavarne alcool anidro. Con decreto del ministro per l'Economia nazionale, saranno stabilite le norme per la attuazione della presente disposizione.*

Art. 5) *Dal 1.o novembre 1926, la benzina usata come carburante a scopo automobilistico, dovrà essere mescolata con alcool anidro, in percentuale che sarà stabilita con provvedimento del ministro per l'Economia nazionale. L'alcool destinato all'uso anzidetto e quello adoperato dagli stabilimenti chimici, sarà considerato agli effetti fiscali come alcool denaturato. E' ammesso il sistema della regia per gli stabilimenti chimici, che impieghino alcool anidro a scopo industriale.*

Art. 6) *A decorrere dal 1.o luglio 1926, è stabilita la tassa annua di esercizio di lire 300 per ogni macchina per la preparazione del caffè tipo espresso. L'importo di tale somma sarà riscosso dalla finanza e devoluto a favore del Comune.*

Art. 7) *Sino a nuova disposizione, i giornali quotidiani dovranno pubblicarsi in non più di sei pagine. E' vietato aumentare per ciascun giornale il formato in uso alla data del presente decreto ed è vietata altresì la pubblicazione di supplementi, eccettuati quelli di carattere tecnico.*

Art. 8) *I contravventori alle presenti disposizioni saranno puniti con la multa da lire 500 a lire 10.000: in caso di recidiva l'ammenda verrà quintuplicata.*

Art. 9) *Il Governo del Re è autorizzato ad emanare con decreti reali, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, segretario di Stato, di concerto con i ministri interessati, tutte le norme necessarie per l'esecuzione del presente decreto legge.*

Art. 10) *Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella* Gazzetta Ufficiale, *e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Capo del Governo proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.*

### Le disposizioni pel ricupero degli olii leggeri
#### e per l'importazione in franchigia di macchinari

ROMA, 1

Si ha notizia del contenuto esatto di due altri provvedimenti approvati dall'ultimo Consiglio dei ministri.

Per quanto si riferisce al decreto concernente il ricupero obbligatorio degli olii leggeri dal gas, luce e dai catrami, il decreto si compone dei seguenti due articoli:

Art. 1. La locuzione «gas illuminante», di cui al r. decreto 6 settembre 1923, N. 2881, e 17 aprile aprile 1925, N. 713, deve intendersi usata per indicare il gas di distillazione dal carbone fossile.

Art. 2. L'ultimo comma dell'art. 4 del r. decreto 17 aprile 1925, N. 713, è sostituito dal seguente:

«Il Ministero dell'Economia Nazionale ha la facoltà di esonerare dall'obbligo della distillazione del catrame le officine che ne producono attualmente meno di 100 quintali. Potranno altresì essere esonerate dall'obbligo stesso le officine con una produzione non superiore ai 2000 quintali, quando abbiano avuto da due distillerie viciniori un rifiuto all'acquisto della loro produzione di catrame, ovvero quando non sia stato possibile stabilire con le due distillerie suddette l'accordo sul prezzo.»

Il decreto che si riferisce alla soppressione di oneri doganali per macchinari e materiali importati in Italia, stabilisce che, riconosciuta l'opportunità di addivenire a un parziale deroga del provvedimento del 3 aprile 1926 i macchinari e i materiali importati in Italia, compreso le concessioni già accordate e per le quali non sia ancora scaduto il termine a suo tempo fissato nelle concessioni stesse per l'effettivo esercizio, possono essere ammessi a fruire della franchigia, qualora risulti provato, a giudizio insindacabile del ministro per l'Economia Nazionale, d'accordo con quello delle Finanze, che per l'acquisto di essi macchinari e materiali, siano stati assunti formali e definitivi impegni con case costruttrici straniere, prima della data 3 aprile 1926.

Il decreto nel secondo articolo stabilisce ancora che macchinari e materiali per i quali sarà consentito l'ingresso nel Regno in franchigia doganale, dovranno essere posti in effettivo esercizio entro il termine stabilito dal relativo decreto di concessione.

### L'on. Federzoni ha ripreso il suo ufficio

ROMA, 1

Stamane l'on. Federzoni, per la prima volta dopo l'indisposizione che lo ha obbligato a restare riguardato in casa per più di una settimana, ha ripreso il consueto rapporto al Primo ministro. Il ministro dell'Interno, che appariva completamente rimesso in salute, si è intrattenuto a lungo insieme all'on. Turati dall'on. Mussolini.

### I compiti assegnati dall'on. Mussolini
#### alle cooperative di produzione e di consumo

ROMA, 1

Questa mattina a Palazzo Chigi il Capo del Governo ha ricevuto i rappresentanti dei più importanti enti della cooperazione italiana. All'udienza era anche presente il segretario generale del partito on. Augusto Turati.

L'on. Dino Alfieri, presentando i convenuti, ha ringraziato il Duce per l'accoglienza ed ha ricordato l'opera di selezione e unificazione compiuta attraverso gravi difficoltà nell'ultimo periodo, ed ha aggiunto che si è iniziato il lavoro di sviluppo e potenziamento. Ha fatto quindi un'esposizione a base di cifre sull'importanza del movimento cooperativo inquadrato nell'ente nazionale.

S. E. Mussolini ha risposto dicendo:

«Mi dichiaro molto lieto della relazione che mi avete fatto, la quale dimostra, che quando la cooperazione ha alla testa dei capi intelligenti e onesti ed ha nelle proprie file gregari coscienti e disciplinati, ha in sè le condizioni di vita e di sviluppo, e questo viene dimostrato anche dalle vecchie istituzioni, tra le quali ricordo la cooperativa di Genova. Altre cifre dimostrano l'importanza della cooperazione di consumo, la cui azione ha un grande valore in questo periodo di accentuato carovita, tanto più che è certamente preferibile ad un aumento illusorio di salario una diminuzione effettiva del costo della vita. L'aumento dei salari crea un circolo vizioso, da cui deriva non una diminuzione del costo della vita, ma un aumento del carovita. Occorre dunque affrontare il problema per via indiretta, e cioè: 1) aumentare la quantità di beni a disposizione della collettività; 2) togliere di mezzo gli intermediari, mettendo il più possibile in rapporto diretto i produttori con i consumatori. Attuando questi principi si ottiene una flessione dei prezzi a vantaggio dei consumatori».

Il Capo del Governo ha concluso dicendo: «Dichiaro quindi come Capo del Governo e del Fascismo, che una cooperazione selezionata non solo ha diritto di esistere nello Stato cooperativo, ma può adempiere ad una utilissima funzione. La cooperazione di consumo in particolare può rendere efficaci servizi in questo periodo storico, e per questo il Governo fascista intende assistere ed aiutare questo movimento, perchè possa raggiungere i suoi alti scopi. Vi prego pertanto di portare ai vostri camerati il mio saluto cordiale ed affettuoso, e l'espressione della mia simpatia».

Si è quindi svolta — nel salone della Vittoria — un'amichevole conversazione, durante la quale il Duce, che ha riconosciuto personalmente alcuni dei convenuti, ha gradito l'omaggio di fotografie e di album illustranti il lavoro compiuto dalle cooperative, e si è intrattenuto col dott. Poreschi, elogiando gli sforzi compiuti dalle cooperative agricole del parmense per la battaglia del grano, e con l'on. Biagi, riconoscendo che le aziende cooperative di consumo possano in accordo con gli industriali e con i produttori, compiere una funzione calmieratrice a vantaggio degli operai, delle loro fabbriche e poi, indirettamente, anche a vantaggio dei consumatori tutti in generale. Per questo, ha invitato l'on. Turati a disporre, che alla riunione che avrà luogo per l'istituzione di spacci, tra il presidente della Confederazione dell'Industria, on. Benni e il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori, on. Rossoni, siano anche presenti, l'on. Alfieri e l'on. Biagi, per prendere precisi accordi.

### Il regolamento sindacale
#### sarà firmato domenica dal Re

ROMA, 1

Il regolamento per l'applicazione della legge sindacale sarà inviato sabato a San Rossore per la firma reale di domenica. Registrato poi dalla Corte dei Conti, il regolamento potrà essere pubblicato martedì o mercoledì nella *Gazzetta Ufficiale*.

Paolo Orano, nel *Lavoro d'Italia*, a proposito dell'applicazione della legge sindacale, osserva che si dovrà far tesoro dall'insegnamento che deriva dalle esigenze del limite numerico dei lavoratori di ciascuna industria.

«Ad evitare — scrive l'on. Orano — il pericolo dell'improvviso versarsi sulla piazza di masse operaie licenziate, per constatato eccesso di mano d'opera, bisogna, poichè il Ministero delle Corporazioni sarà il responsabile, e quindi l'attore della distribuzione operaia, che le condizioni base delle imprese datrici siano conosciute e saggiate, e insieme conosciute e saggiate le possibilità del successo produttivo delle imprese datrici di lavoro. Vi sono imprese che meritano di essere sostenute in quei periodi di crisi dovuti all'azione passeggera di una causa sopprimibile; ve ne sono altre che bisogna lasciar morire. L'ufficio di collocamento dovrà funzionare come lo stato maggiore della produzione. Perchè le battaglie sieno efficaci e la guerra vittoriosa, bisognerà che i licenziamenti inevitabili non determinino una disoccupazione impreveduta. Ogni crisi della produzione può essere presentita a distanza. Lo Stato non fa l'economia come l'uomo non fa i fiumi: ma l'uomo li può trasformare in bacini produttori di energia, quando non vuole lasciarli andare alle torrenzialità periodiche, alle periodiche secche e alle formazioni funeste delle paludi.»

### I colloqui del Capo del Governo

ROMA, 1

Il Capo del Governo ha conferito oggi col capo dello S. M. della Marina ammiraglio Acton, col sottosegretario alla Marina, sen. Sirianni e col capo di S. M. dell'Aeronautica, gen. Piccio. Successivamente, l'on. Mussolini ha ricevuto una commissione dell'Associazione nazionale per l'assistenza del soldato e del popolo. La commissione che, come è noto, è sotto l'alto patronato della Regina ed ha per presidente onorario il Principe Ereditario, ha offerto all'on. Mussolini una medaglia e una pergamena.

Un altro importante colloquio il Capo del Governo ha avuto con l'on. Turati. Il segretario generale del partito ha informato il Primo ministro della situazione generale del partito e del raccolto fervore ovunque manifestatosi in occasione dei recentissimi provvedimenti di Governo per una maggiore intensità di lavoro ed una più rigida disciplina dei consumi. Alcune situazioni locali hanno pure formato oggetto di uno scambio di vedute tra il Capo del Governo ed il segretario generale del partito.

### Il servizio radiotelefonico per l'agricoltura
#### inaugurato con un messaggio dell'on. Belluzzo

ROMA, 1

Iniziandosi oggi da Roma e da Milano uno speciale servizio di informazioni quotidiane radiotelegrafiche di interesse agrario, S. E. Belluzzo, ministro dell'Economia, ha indirizzato agli agricoltori il seguente messaggio:

«Agricoltori d'Italia! Giunga a voi, che siete i maggiori artefici del progresso economico della Nazione, il saluto cordiale di chi vi conosce e vi apprezza. Il saluto vi giunga attraverso la mirabile onda della telegrafia senza fili che non conosce ostacoli, che non teme distanze. Essa, come idealmente unisce i popoli con la rapidità del fulmine, stringa ancor più in una sola famiglia, col servizio che oggi ha principio, tutti gli agricoltori. Essa può, quindi, prendersi come simbolo di quella unione, di quella solidarietà che non mai abbastanza si invoca. Ascoltate attenti ciò che sarà giornalmente trasmesso. La comunicazione radio, come il giornale di agricoltura devono divenire i vostri amici preferiti.

«Mai come ora è fortemente sentito il bisogno che l'Italia agricola elevi il suo grado di istruzione ed applichi con discernimento le cognizioni tecniche acquisite dalla scienza. I maggiori problemi che affannano oggi la vita della nostra Nazione, forte e tranquilla per merito del Fascismo, riguardano l'attività economica. Dobbiamo elevare la produzione in ogni campo. E' una mèta che il Governo nazionale si è prefissa, ed è necessario che tutti collaborino perchè ad essa si giunga nel minor tempo possibile. La Patria guarda a voi, agricoltori, piena di speranza. Vi sa, ed a ragione, tenaci nei vostri propositi, forti nel vostro faticoso lavoro, pronti al sacrificio. La magnifica risposta che avete dato all'appello del Capo del Governo per l'intensificazione della coltura granaria, dimostra che voi siete meritevoli della stima di cui vi circonda il Paese. Ora occorre moltiplicare gli sforzi, facendo in ogni ramo dell'industria dei campi, quel che si è realizzato con la battaglia del grano, la quale è battaglia per il progresso di tutta l'agricoltura. Le volontà non conoscono soste; il lavoro sia diretto verso le più sicure intensificazioni culturali; si svecchino i sistemi imperfetti, si sperdano le tradizioni condannate dalla vera tecnica moderna, e si marci con sicura fede verso la grande mèta del progresso agricolo indicato dal Duce del Fascismo. Questo l'Italia chiede a voi, agricoltori, e questo voi farete».

### Il Congresso della Corporazione forestale

ROMA, 1.

Oggi è stato tenuto il Congresso nazionale della Corporazione forestale italiana. Esso ha avuto luogo nell'aula del Consiglio provinciale. Vi hanno partecipato i segretari provinciali della Corporazione, il Direttorio ed il Comitato centrale di propaganda. Presiedeva il marchese Paolucci De Calboli Barone. Sono intervenuti, accolti da vivi applausi, S. E. Italo Balbo, l'on. Turati e l'on. Fucini in rappresentanza dell'on. Rossoni, assente da Roma.

L'on. Baccelli, ha porto l'augurale saluto a nome della Commissione Reale per la Provincia di Roma; si è compiaciuto del notevole progresso raggiunto dalla Corporazione forestale, sotto la guida del marchese Paolucci de' Calboli Barone; ha ricordata tutta l'importanza forestale ed ha fatto voti che i lavori della Corporazione siano coronati da completo successo.

Il marchese Paolucci de' Calboli Barone, presidente della Corporazione, ha quindi pronunciato un poderoso e denso discorso, tracciando con frase incisiva il programma già svolto ed il compito che debbono assolvere i segretari provinciali della Corporazione, in esecuzione della nuova legge sindacale. Dopo aver messo in rilievo che la prossima costituzione della Milizia forestale viene a realizzare uno dei voti più importanti della Corporazione, l'oratore ha annunciato il prossimo bando di un concorso con un premio di lire 20.000 per la composizione di un libro di propaganda intitolato «L'albero» ed ha espresso il desiderio che in tutte le provincie, la quarta domenica del mese sia dedicata alla propaganda, riunendo in quel giorno anche i vari sindacati forestali delle singole provincie. Il marchese Paolucci de' Calboli Barone ha così terminato il suo discorso, che è stato seguito colla più grande attenzione e frequentemente interrotto da applausi.

«Ritornando alle vostre provincie, lavorate con fermezza e con fede. Non vi arrestate dinanzi alle difficoltà: superatele. Fateni conoscere i risultati del vostro lavoro; portate ai vostri gregari l'espressione della mia simpatia ed infondete loro tutta l'ardente passione chhe ci anima, per la valorizzazione di questa nostra terra. Ora che per il fermo ed illuminato volere di Benito Mussolini, l'ordinamento corporativo dello Stato, è un fatto compiuto, ora che è sorto lo Stato fascista, noi dobbiamo più che mai mostrarci all'altezza dei nuovi compiti, che provengono dalla speciale legge sui sindacati, e soprattutto dobbiamo bene intendere lo spirito nuovo che il regime ed il Duce con questa provvida legge hanno proiettato nella Nazione, proclamando e riconoscendo una perfetta armonia fra i diritti ed i doveri del capitale ed i diritti ed i doveri del lavoro».

### Favorevole trattamento doganale russo
#### ai prodotti agricoli della Grecia

ROMA, 1

Si conoscono i primi particolari della nuova convenzione commerciale provvisoria conclusa fra la Grecia e la Russia. Tale convenzione ha una notevole importanza per l'Italia, data la similarità di una parte del commercio greco con quello italiano, e lo sviluppo della navigazione ellenica nel bacino orientale del Mediterraneo.

L'accordo russo-greco, firmato ad Atene dal ministro greco degli Esteri, signor Rouffos, e dal ministro russo ad Atene, signor Ostinoff, concede all'uva di Corinto, alle frutta secche, agli olii, alle olive, agli aranci, mandarini e limoni, alle spugne e alle piriti di ferro di produzione greca, i dazi e in generale le condizioni doganali più favorevoli che sono state o saranno accordate a qualsiasi altro Stato per gli stessi prodotti. A titolo di reciprocità, vengono accordati gli stessi privilegi da parte della Grecia ai seguenti prodotti russi: cereali e farina di frumento, piselli, fave, lenticchie, semi oleosi, bestiame d'ogni specie, caviale d'ogni specie, patate, pesce e prodotti di pesca, burro, uova, foraggi, nafta e prodotti di nafta, carbone, antracite e mattonelle, cemento, soda caustica e legname da costruzione. Oltre a ciò, la marina mercantile greca a titolo di reciprocità riceverà nei porti russi gli stessi privilegi che sono stati o saranno accordati dalla Russia a qualsiasi altro paese. Tale disposizione non vale per il cabotaggio dei due paesi.

### La gravità della crisi economica europea
#### secondo la Camera di commercio internazionale

PARIGI, 1

Il Consiglio della Camera di commercio internazionale ha iniziato i lavori della sua ventunesima sessione. La seduta è stata aperta dal signor Etienne Clementel, ex ministro, presidente, fondatore della Camera, che ha proposto al Consiglio la nomina in qualità di presidente delegato, di sir Alun Anderson, presidente del Comitato nazionale britannico, in sostituzione del signor Walter Leaf, presidente della Camera, impedito per ragioni di salute di assistere alla riunione.

Il delegato inglese sir Arthur Balfour, osservatore della Camera al Comitato preparatorio della Conferenza economica internazionale della Società delle Nazioni, ha reso conto della sua missione. A questo proposito, su proposta del signor Clementel, presidente del Comitato degli ostacoli al commercio, il Consiglio ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Considerando che lo stato attuale delle cose, dovuto essenzialmente alle conseguenze della guerra, tende a diventare economicamente insopportabile per la maggior parte dei paesi, e specialmente per gli Stati europei; che s'impongono pronti rimedi onde evitare l'eventualità di una vera catastrofe economica, che non mancherebbe di colpire più o meno violentemente tutti i paesi, uno dopo l'altro; considerando da una parte la necessità assoluta della stabilizzazione dei cambi; i pericoli che offrono le tariffe eccessive ed ogni politica di proibizione d'importazione ed esportazione; gli ostacoli cui sono soggetti i trasporti sia di viaggiatori che di merci; la mancanza di chiarezza o di uniformità delle tariffe e delle classifiche doganali ed i mutamenti che possono essere apportati, senza preavviso, alle tariffe attualmente in vigore; l'ineguaglianza di trattamento tra i nazionali e gli stranieri; considerando d'altra parte l'estrema urgenza della situazione, e desiderando compiere opera pratica, sforzandosi di sopprimere gli ostacoli più pericolosi ed ai quali è possibile portare un più immediato riparo; giudicando essere il caso di procedere non ad una analisi di fatti, che sono già noti, ma alla ricerca dei rimedi; decide di creare le seguenti sottocommissioni:

Sottocommissione per il trattamento degli stranieri e per le ineguaglianze giuridiche sociali; sottocommissione per gli ostacoli ai trasporti; sottocommissione per le difficoltà finanziarie e per le questioni dei prezzi e dei crediti; sottocommissione per i divieti di importazione ed esportazione (libertà delle materie prime, diritti di esportazione); sottocommissione per le questioni di tecnica doganale; sottocommissione per le intese industriali internazionali. Queste sottocommissioni avranno lo scopo di studiare tra le questioni sopra elencate tutti gli argomenti di loro competenza, ed in particolare i problemi che loro spettano e che figurano nelle relazioni del Comitato preparatorio della Conferenza economica internazionale della Società delle Nazioni, e specialmente di quelle elaborate dalla Commissione C. Esse dovranno studiare le vie e i mezzi più efficaci per aiutare le autorità competenti a sopprimere sollecitamente gli ostacoli più pregiudizievoli al commercio internazionale e ricondurre il commercio sulla sua via normale».

# L'arduo compito di Caillaux in Francia
## La sterlina a 179.30 - Scadenze per 6 miliardi in luglio

### A Parigi si riparla di crisi
#### per l'ostilità del Parlamento a prestiti esteri

PARIGI, 1

L'avvento del nuovo Ministero era stato accolto con un notevole rialzo del franco. La cattiva impressione prodotta dal suo primo contatto con la Camera, ha provocato un inasprimento improvviso della crisi monetaria, e la sterlina è quotata stasera a 179.30, con un salto di quattro punti in poche ore. Una nuova ondata di pessimismo travolge l'opinione, e nei circoli parlamentari si parla già senza ambagi della possibilità di un'altra crisi, di cui nessuno però potrebbe prevedere lo svolgimento e le conseguenze. Si attendevano dal Governo atti immediati di energia, e si è avuta una semplice manovra dilatoria.

#### Le urgenti necessità della Tesoreria

Il malcontento rende più grave il compito di Caillaux, che martedì prossimo dovrà prendere il toro per le corna. Non vi è più la certezza matematica del successo che prima dell'apertura della Camera sembrava fuori discussione. Ma può anche darsi che egli faccia un quadro tale della situazione, da scoraggiare qualsiasi candidato alla successione, ed a strappare alla Camera i pieni poteri, di cui sinora non si è parlato.

Secondo la *Liberté*, gli imbarazzi della Francia sono importanti. Si tratta di trovare tre miliardi da pagare all'Uruguay durante il mese di luglio, ed altri tre miliardi per le scadenze interne. Gli imbarazzi urgenti della Tesoreria non fanno che rendere più incalzante il problema della stabilizzazione monetaria. Caillaux dovrà persuadere la Camera che nulla si potrà compiere senza l'appoggio delle banche estere, e che si potrà ottenere tale appoggio senza compromettere in alcun modo l'assoluta indipendenza della Francia.

Lo spettacolo che ha offerto ieri e la notte scorsa il Parlamento non è troppo incoraggiante. Per quasi 24 ore di seguito, fino a stamane alle 7, la Camera ed il Senato si sono palleggiati un progetto di legge che doveva essere approvato d'urgenza, su alcuni crediti suppletivi, e non meno di quattro volte la Camera ha cercato di esonerare da certe tasse le cooperative di consumo. La volontà del Senato ha finito per prevalere, ma Caillaux, costretto a vegliare tutta la notte per opporsi alle velleità demagogiche del Parlamento, non ha nascosto la sua irritazione e la sua impazienza. Egli ha ripetuto che con simili metodi di lavoro non si potrà andare molto lontano.

Mentre in Francia si parla, in Italia si agisce. Ecco il succo dei commenti che si fanno ai provvedimenti entrati in vigore in Italia per le restrizioni. Caillaux ha predicato la grande penitenza fin dall'anno scorso, e finora non è stata promulgata neppure la restrizione più innocua. L'esempio dell'Italia produce una profonda impressione. Lo strappo dato alla legge delle otto ore è considerato come un atto di coraggio. Gli organi di estrema sinistra, come era facile prevedere, levano alte strida, e parlano senz'altro di pericoli gravi cui andrebbe incontro il Governo francese se dovesse imitare l'esempio italiano. Ma l'aumento della produzione è uno dei capisaldi del programma di Caillaux e non si vede come lo si potrebbe realizzare se non lavorando di più.

#### Il voto previsto per giovedì

Nel pomeriggio Briand ha fatto una breve sosta nei corridoi della Camera, attorniato subito da deputati e giornalisti, che lo interrogavano sulle cause dell'impressionante sbalzo dei cambi. Egli ha dichiarato che innanzi tutto bisogna attribuire il fenomeno alle violenti polemiche accesesi in questi giorni a proposito della ratifica dell'accordo di Washington.

«Ho accuratamente studiato — disse il Presidente dei ministri — il protocollo firmato da Mellon e Berenger, e ne ho fissati i vantaggi e gli inconvenienti, e sono convinto che occorre prendere, senza indugio, una decisione. La Camera deve pensare alle conseguenze d'un rifiuto della ratifica. Sarebbe stato senza dubbio preferibile che l'accordo contenesse una clausola di salvaguardia, ma gli americani non l'hanno voluta. Speriamo che la clausola figurerà nel protocollo relativo alla sistemazione dei debiti con l'Inghilterra. Bisogna, ripeto, che la questione degli accordi sia risolta in un modo o nell'altro».

A questo punto sopraggiungeva Tardieu. Il Presidente del Consiglio gli strinse cordialmente la mano. Poi alludendo al breve duello oratorio di ieri alla Camera gli disse:

— «Allora voi forbite le armi per martedì!»

— Oh no, rispose sorridendo Tardieu — il momento difficile non verrà che giovedì.

— State attento — replicò il Presidente del Consiglio, che in due giorni di discussione le passioni d'una assemblea si calmano, gli attriti si smussano, e ciò giova al Governo.

La crisi del cambio ha fatto aumentare all'improvviso, in modo sensibile, il prezzo della carta, e da oggi i giornali costano 25 centesimi.

### Timori dissipati per l'Abissinia

Le parole pronunciate da Chamberlain ai Comuni circa l'accordo anglo-italiano per l'Abissinia, sono favorevolmente commentate dal *Temps* in un ampio articolo d'intonazione spiccatamente ottimistica.

«Le dichiarazioni del ministro inglese giungono assai opportune — scrive il giornale — e avranno senza dubbio l'effetto di dissipare i malintesi, che certe polemiche rischiavano di provocare. La questione è importante — prosegue il *Temps* — perchè si sa quanto valore l'opinione francese attribuisca al consolidamento di relazioni fiduciose e amichevoli con l'Italia, grande potenza, la cui espansione in base al programma della politica fascista, si rivolge soprattutto al litorale africano del Mediterraneo».

Segue una confutazione con argomenti non nuovi sulla nota interpretazione data dal *Daily Telegraph* all'accordo anglo-italiano del dicembre scorso, e qualche rimprovero è anche diretto a quei giornali italiani che non esitano ad accusare la Francia di trovarsi sempre e ovunque contro i diritti del nostro Paese.

«Noi abbiamo l'intima convinzione — conclude il *Temps* — che gli scambi di vedute tra Parigi e Londra e tra Londra e Roma appianeranno ogni difficoltà, e che la questione abissina sarà risolta nello spirito più amichevole tra le tre potenze, i cui interessi sono strettamente legati nel Mediterraneo. Quanto alla sovranità dell'Impero del Negus, essa è sotto la salvaguardia della Società delle Nazioni, e se dovesse essere posta in causa, si dovrebbe discuterne a Ginevra.

### Agitate giornate parlamentari in Germania
#### per il compromesso sui beni degli ex principi

BERLINO, 1

Domani comincia la serie delle sedute del Reichstag che sarà forse brevissima, ma di altissima importanza politica: comincerà cioè domani la discussione definitiva sul compromesso per la sistemazione dei beni patrimoniali delle ex case regnanti. Oggi intanto si è avuto al Reichstag un colpo di scena. Bisogna premettere che con oggi, 1.o luglio, scadeva una legge provvisoria votata tempo fa, che riguardava appunto le controversie patrimoniali fra gli Stati tedeschi e i principi. Secondo questa legge, ogni constatazione giudiziaria in merito alla sistemazione patrimoniale è sospesa fino a quando il Parlamento abbia preso la definitiva deliberazione. Una deliberazione più che definitiva, radicale, era stata quella che le sinistre avevano tentato col plebiscito; una deliberazione definitivaè il compromesso, di cui ora si occupa il Parlamento.

Orbene, oggi è venuta in discussione la proposta di protrarre l'efficacia giuridica di quella legge provvisoria. Fu approvato in prima e in seconda lettura di prorogarne la validità fino al 30 dicembre; ma quando doveva venire votata in terza lettura, il Cancelliere si è alzato e con grande sorpresa dei deputati presenti ha affermato che il Governo è sempre più fermo nell'opinione già manifestata, che il compromesso debba venir discusso ed assestato prima delle ferie. Per questo appunto il Governo non pone alcun interesse a veder prolungare la legge provvisoria che oggi scade e che è in discussione. Poi, parlando non più come Cancelliere, ma come deputato, ha insistito che venga sospesa la terza lettura della legge fino a quando siano decise le sorti del compromesso.

Questa situazione può parere alquanto caotica, ma a dire il vero, non è difficile seguire il fine che il Governo persegue. Se la legge provvisoria non viene prorogata, le contestazioni patrimoniali degli ex principi potranno venire regolate dinanzi ai giudici ordinari, ciò che è vivamente temuto dalla social-democrazia, perchè i giudici ordinari hanno sempre giudicato a favore dei principi e contro gli Stati tedeschi. Il Cancelliere ha così cercato di premere con alcune sue dichiarazioni sulla decisione della social-democrazia. Questa, secondo la tattica del cancelliere, dovrebbe decidersi a votare il compromesso per timore che la questione patrimoniale venga devoluta ai giudici ordinari.

### Una fabbrica tedesca di locomotive
#### che sta per passare in proprietà della Russia

BERLINO, 1

Nei circoli industriali e borsistici si parla di una grande operazione che la Russia, o meglio il Governo dell'Ucraina, sarebbe alla vigilia di compiere in Germania. Si sta per concludere l'acquisto da parte della Russia della grande fabbrica di locomotive situata in Renania, nota col nome di Rheinenthal. Tutto il macchinario e materiale verrebbero trasportati in Russia e pure colà verrebbero trasferiti tutti gli ingegneri e operai della ditta stessa. Il prezzo di acquisto si aggira sui 60.000.000 di rubli oro. La Russia sta cercando crediti per questa operazione. La nuova azienda trasportata in Russia, avrebbe sede a Karkow.

### Il Re di Spagna a Londra
#### Eccezionali misure di polizia

LONDRA, 1.

Re Alfonso occupa al Claridge Hotel l'appartamento che è stato già occupato dal ministro conte Volpi e dalla contessa di Misurata. Per la visita reale, il quieto albergo di Broock Street ha assunto l'aspetto delle giornate eccezionali.

In seguito alle rivelazioni fatte circa il complotto che sarebbe stato ordito a Parigi contro Alfonso XIII, Scotland Yard, ha preso eccezionali misure per garantire la sicurezza dei Sovrani spagnoli. Tutti i porti inglesi sono stati in questi ultimi giorni, e particolarmente ieri ed oggi, oggetto di sorveglianza rigorosa. Inoltre, la guardia del Corpo del Re è stata considerevolmente rafforzata. Infine, Scottland Yard e la polizia parigina sono in comunicazione costante e procedono d'accordo le indagini sul conto di certi individui sospetti.

Quanto al Re, egli è indifferente a tutti i rumori che circolano. Nel pomeriggio egli si è recato con la Regina a Wimbledon, dove ha potuto applaudire la vittoria riportata nelle semi finali di tennis dalla sua compatriota, signora De Alvarez, contro Mister Willory.

### Le indagini intorno al complotto
#### scoperto a Parigi

PARIGI, 1

Sull'attentato anarchico contro il Re di Spagna, la *Liberté* dà i seguenti particolari:

L'anarchico Acaso pretende che la somma di cui è stato trovato in possesso provienga da economie fatte con i suoi compagni in Argentina. Sembra invece che tale denaro abbia un'origine meno confessabile. Nel settembre 1923 una banda di anarchici, di cui si crede che l'Acaso facesse parte, penetrò violentemente in una banca spagnola di Gijon, ferendo gravemente il direttore ed impadronendosi della somma di 600.000 pesetas. La polizia è persuasa che i 40.000 franchi depositati in una banca in conto di Acaso siano il ricavato della quota parte che gli spettò per la sua partecipazione al saccheggio. Acaso e Doureto avrebbero tre complici, che sarebbero fuggiti e le cui tracce non son state ritrovate. Essi fecero parte, secondo la polizia, della banda dei saccheggiatori di Gijon, e nei circoli anarchici spagnoli venivano chiamati coi nomi di Orso, Fernandez e Garcia. Si sperava di vederli ritornare al garage dove era l'automobile lasciata da Acaso, ma l'attesa è stata inutile. Il direttore del garage ha riconosciuto in Acaso e nel Doureto due dei tre che occuparono la vettura. Il terzo complice che conduceva l'automobile non è stato identificato.

### Il deputato comunista Picelli
#### espulso dalla Svizzera

ROMA, 1

*L'Agenzia telegrafica svizzera* pubblica: «Il deputato comunista italiano Picelli, entrato in Svizzera per tenere conferenze a Ginevra, Berna, Bienne, e nella Svizzera orientale, è stato fermato a Bienne d'ordine della Direzione della polizia di Berna, ed invitato ad esibire il passaporto. Essendo stato trovato completamente privo di carte, il Picelli è stato espulso dal territorio del Cantone di Berna. Il provvedimento di espulsione vale per l'intero territorio della Confederazione svizzera.

### Il terreno delle grandi manovre
#### che si svolgeranno nella prima quindicina di settembre

ROMA, 1

Anche quest'anno, similmente a quanto si è verificato l'anno scorso nel Canavese, saranno eseguite particolari grandi manovre. Esse avranno luogo nella prima quindicina di settembre e si svolgeranno nella depressione di Val di Piana Trasimeno a occidente, Valle del Tevere o oriente, Valle del Nestore a settentrione e la linea Città della Pieve, Ponte S. Giovanni sul Tevere a mezzogiorno. Tale zona, della forma di un grande rettangolo orientato a nord-ovest sud-est ed avendo per estremità Cortona, Umbertide e Perugia, è costituito essenzialmente dall'Appennino cortonese, che è formato da una serie di gruppi montani collegati fra loro con andamento tortuoso sempre ripido, col suo versante occidentale verso la Val di Piana e il Trasimeno, mentre ha il versante orientale traversato da speroni che si allungano fino alla Valle del Tevere. Tali speroni hanno la direzione generale sud-ovest nord-est, sommità ondulate più o meno spaziose, fianchi ripidi, intercisi da numerosi ed angusti burroni, coperti da boschi di quercia. Lungo i loro dossi e specialmente sull'ultimo versante giacciono case di campagna, grossi borghi e talvolta città come Tortona.

Nel suo complesso questa zona ha carattere montano: molte mulattiere, qualche carrareccia, poche buone rotabili, che di preferenza seguono la sommità dei contrafforti. A sud del monte Tezio, fra il Trasimeno ed il Tevere, il terreno ha forma collinosa, ma è fortemente trarotto e fittamente coperto; è cioè costituito da una serie di sottili dorsali collinosi i qual igli danno carattere speciale, foggiandolo a larga corona racchiusa fra colli di forma conica, collegati da dorsali sottilissimi a guisa di cinte praticabili con facilità da tutte le armi, solcato da numerose comunicazioni e cioè particolarmente insidioso. Gli abitati sono situati sull'alto per sfuggire alla malaria, che un tempo infieriva nelle depressioni, e sono cintati ed angusti nell'interno. Quasi tutta la zona è poverissima d'acqua: particolare sviluppo assumerà pertanto il funzionamento del servizio idrico durante le manovre, per assicurare alle truppe il rifornimento d'acqua, sia nelle loro zone d'alloggiamento, sia nelle fasi dell'azione.

Elemento geografico di particolare importanza, per la sua estensione e profondità, è il lago Trasimeno, che ha una superficie di 120 chilometri quadrati e una profondità che tocca i sette metri. Nel suo interno vi sono tre isole, due delle quali sono abitate: Isola Maggiore e Isola Minore, nella parte settentrionale; Isola Polvese, nella parte meridionale. Il nome del Trasimeno è legato alla storia per una delle più tragiche battaglie dell'evo antico. Essa fu combattuta nel 217 a. c., lungo le sponde settentrionali del lago, fra Tuoro e Passignano, nella stretta striscia che separa il lago dal ripido versante dei monti. Le legioni romane del console Flaminio furono sorprese, decimate e disperse dalle truppe dirette da Annibale, che già vincitore alla Trebbia nell'anno precedente (218 a. c.) scendeva nell'Italia centrale per tentare di abbattere la potenza di Roma. Fu per l'incapacità del console Flaminio, che volle avventurarsi in quella stretta senza essersi prima assicurato il possesso delle alture che la sovrastavano da nord, alture che erano tate occupate da Annibale, e l'esercito romano fu interamente disperso, subendo perdite considerevoli. E la che nessuno ebbe a notare un forte terremostoria ci dice che la lotta fu tanto accanita to che, mentre infieriva la battaglia, distrusse interi villaggi.

# Il fallimento del Banco Adriatico di Bologna

BOLOGNA, 1

(*d. m.*). Le ampie cronache per il crak della Banca Parmense ed il conseguente arresto di numerose personalità, avevano collocato all'ultimo piano il fallimento dal Banco Adriatico della nostra città. E per la poca entità del «deficit», sette milioni, e per la modestia delle persone che potevano esservi implicate, non destò alcun interesse la notizia dell'arresto del direttore, certo Giovanni Galvan, un uomo fino a ieri quasi sconosciuto.

**«Muoio vittima della mia bontà»**

A richiamare l'attenzione del pubblico su quest'altro triste episodio bancario, è intervenuto il gesto disperato del cav. Colombo Paltrinieri, simpaticamente noto nel mondo politico e commerciale. Egli si è ucciso ieri mattina con un colpo di rivoltella, lasciando un solo rigo che è la protesta contro il suo avverso destino: «Muoio vittima della mia bontà e innocente; lo giuro davanti a Dio».

Quanti conobbero ed apprezzarono la sua filantropia ed il suo disinteresse, assicurano che doveva essere proprio caduto nella pania inconsciamente, appunto per la sua bontà. I funerali del suicida, ai quali sono intervenuti autorità e cittadini di ogni ceto, ne sono la dimostrazione.

Le autorità conservano il più assoluto riserbo. Solo l'*Avvenire d'Italia*, quotidiano locale, rivela qualche retroscena. Fino a tre mesi fa circa — scrive il giornale — chi avesse chiesto informazioni sul banco gestito dal Galvan, ne avrebbe raccolte rassicuranti. Queste però non rispondevano più di fatto alla situazione reale del piccolo istituto. Infatti il suo gerente Giovanni Galvan, avviava, con la presentazione di avvocati bolognesi e di uomini d'affari, approcci per la fusione del suo istituto con la Banca dell'Italia Centrale, di Firenze, la quale non si trovava anch'essa in migliori condizioni. Disgraziatamente questo connubio riusciva ed il Galvan da quel momento diventava il reggitore anche dell'istituto fiorentino. Qui dovremmo aprire una parentesi per precisare la partecipazione alla formazione di questa alleanza anche della Banca di Alessandria. A questo proposito, però, dobbiamo subito dire che quell'Istituto non avrebbe avuto altra parte che quella di partecipante alla formazione del nuovo capitale sociale, per modo che la Banca di Alessandria nessuna interferenza avrebbe coi due istituti falliti, all'infuori della compromissione della somma di essa e che per quanto abbastanza considerevole, lascierebbe intatta la sua solidità.

**Entra in scena Filippo Naldi**

L'ingegnosa e altrettanto sfortunata combinazione fra i tre istituti fu opera del dott. Filippo Naldi, il quale si valse per tutta la parte legale dell'avv. Federico Frontali. Il nome di costui è stato fatto anche per altri rapporti che egli aveva con il Galvan, ma a prescindere dalla circostanza che egli era da parecchi anni il legale del Galvan, ciò si spiega anche col fatto che tanto lui che il Galvan facevano parte del consiglio di una società della quale copriva rispettivamente la carica di presidente e di vicepresidente. Questa società però non sarebbe, sembra, compromessa dall'infortunio delle banche del Galvan. Il nuovo connubio, sorto su due debolezze (si potevano avvantaggiare gli abili e non disinteressati manipolatori dell'affare, i quali, intascando più che lauti propini, venivano a rarefare ancor più le già scarse disponibilità liquide delle due banche), non servì naturalmente a diminuire e neppure a ridurre le difficoltà che già travagliavano la vita dei due istituti. Il domani si fece anzi più incerto e più faticoso. E' a questo punto che, stando a quanto il Galvan avrebbe detto a spiegazione del precipitare degli eventi, entrano in scena il geometra comm. Arturo Vuldrini e il cav. Paltrinieri. Costoro, i quali insieme al comm. Bellini, assai noto nel Veneto, erano i più forti creditori del banco gestito dal Galvan, cominciarono un quotidiano assedio all'istituto per ricuperare i loro crediti. Non avendo il banco disponibilità liquide, di fronte alle loro insistenti pressioni il Galvan era costretto a dar loro titoli, effetti e quanto di meglio poteva rappresentar per loro il più sicuro mezzo di realizzo. Il banco così perdette ogni possibilità di tirare avanti e dopo quel temporeggiamento e quegli espedienti che si sogliono adottare per raggiungere un possibile salvataggio e che invece non servono che ad aggravare la situazione ed a rendere maggiormente colpevoli coloro che li adottano, esso dovette chiudere gli sportelli. Si andò così al fallimento.

**Il mandato di cattura contro Naldi?**

Eguale sorte toccò all'indomani alla Banca dell'Italia Centrale con sede a Firenze, fallimento più grave questo, perchè il deficit di 10 milioni era costituito dai piccoli risparmiatori di Val Foiana per il che vennero arrestati il direttore della sede fiorentina avv. Renato Moretti ed il prof. Carlo Feloni, segretario del Consiglio d'amministrazione.

Ieri l'altro, poi, il giudice istruttore del nostro Tribunale faceva perquisire il domicilio del comm. Boldrini, del cav. Paltrinieri, dell'avv. Frontali e di Filippo Naldi per vedere se vi fossero titoli, cambiali o corrispondenza e ieri il Tribunale provvedeva ad estendere il fallimento all'avv. Frontale, al comm. Boldrini ed al fratello del Galvan, residente a Venezia, facendo apporre i sigilli alle loro abitazioni.

L'*Avvenire d'Italia* scriveva stamane: «Per il Boldrini è lecito arguire dal provvedimento che il giudice istruttore abbia ormai tanto in mano da ritenere in lui la condizione di socio di fatto del Galvan. Eguale ragionamento deve farsi per il fratello del gerente del Banco Adriatico. Per l'avv. Frontale, invece, oltre che a questa condizione di socio di fatto, pare che l'autorità gli attribuisca altre gravi responsabilità, che se venisse confermata la voce che al momento in cui scriviamo corre insistente, del suo imminente arresto, dovrebbe essere di ordine anche più grave e cioè della natura di quelle che peserebbero sul dott. Naldi, contro il quale si dà ormai per sicuro che sia stato già emesso dalla competente autorità il mandato di cattura. Non si sa bene ancora come si difenda il Galvan, al cui nome è principalmente legato questo disastro bancario, le cui proporzioni diventano ogni giorno sempre più estese e sempre più gravi. Egli è premurosamente assistito dall'avv. gr. uff. Germano Mastellari.»

**La fuga di Naldi e compagni**

Oggi però si apprende che l'autorità ha emesso il mandato di cattura contro l'avv. Frontale ed il comm. Boldrini, ma essi si sono resi irreperibili. Pare che il Boldrini sia fuggito in automobile fin da ieri mattina e sia riuscito a varcare il confine, mentre il Frontale starebbe nascosto non molto lontano da Bologna. L'autorità ha proceduto intanto al sequestro di due tenute, una villa e due automobili di proprietà del Frontale e dei bene del Boldrini, ricco costruttore edile.

Anche il dott. Naldi è irreperibile e si dice che sia riuscito a rifugiarsi in Francia.

## Le truppe del Genio passate in rivista dall'on. Mussolini a Roma

ROMA, 1

Stamane, S. E. il Primo Ministro e ministro delle Forze Armate, con la visita alla caserma Ulivelli a Sant'Onofrio, ha chiuso il ciclo delle visite delle caserme della guarnigione di Roma. Nel cortile della caserma erano schierati due battaglioni di aerostieri, un battaglione di radiotelegrafisti, una sezione aerostatica, tre sezioni radiotelegrafiche e quattro carri armati, al comando del colonnello Zicavo del gruppo aerostieri.

Alle 9.15, accompagnato da S. E. il sottosegretario alla Presidenza on. Suardo, giunge il Capo del Governo, ossequiato dagli ufficiali generali presenti e salutato con gli onori militari e con la Marcia Reale, suonata dalla musica del 7.o raggruppamento del Genio. L'on. Mussolini passa subito in rivista le truppe e quindi assiste al perfetto sfilamento in parata dei vari reparti, tra cui i carri armati e una sezione del gruppo aerostieri che manovrava un pallone frenato.

Chiamati poscia gli ufficiali a gran rapporto il ministro delle Forze Armate rivolge loro le seguenti parole: — Signori ufficiali! Voglio prima di tutto esprimervi il mio compiacimento per il modo impeccabile col quale le vostre truppe si sono presentate a me ed hanno sfilato in parata, poi voglio esprimervi il mio compiacimento per tutto quello che fate nella specialità che vi è stata assegnata; specialmente ultra moderna quella delle comunicazioni senza filo e specialità ancora molto perfettibile a mio avviso, di una importanza che cresce ogni giorno ed ancor crescerà domani quando masse imponenti di uomini si muoveranno, masse che occuperanno fronti vastissime. Voi avete certamente coscienza del vostro compito e della vostra missione. Sono sicuro che vi applicherete in essa con tutte le vostre energie con quella diligenza appassionata e costante che è e deve rimanere, la caratteristica dell'ufficiale italiano.

L'on. Mussolini procede quindi alla visita della caserma soffermandosi nella cucina ad assaporare il rancio della truppa. Dopo avere avuto parole di soddisfazione con i comandanti dei vari reparti, il Capo del Governo ossequiato dalle personalità presenti, abbandona in automobile la caserma, fatto segno lungo le strade del popolare quartiere da una fervida dimostrazione di popolo che vi si era radunato numeroso ad attendere il passaggio del Primo Ministro.

## Il programma aeronautico dell'Austria

**e l'allacciamento con le linee italiane**

ROMA, 1

Per le comunicazioni aeree interne ed internazionali dell'Austria è stato creato poco tempo fa a Vienna il Lloyd aereo austriaco, con la partecipazione di venti comuni dell'Austria. L'Aereo Lloyd Austriaco si è rivolto anche alle autorità italiane con un vasto programma aereo per l'istituzione di linee fra i due paesi. In Austria l'Aereo Lloyd sta creando ora 10 nuovi porti aerei. Il più importante per le comunicazioni con l'Italia è quello di Villacco, la cui costruzione è già stata collaudata ed approvata dal Ministero di Vienna. Il porto aereo di Salisburgo sarà inaugurato fra poco. Inoltre l'Aereo Lloyd ha ottenuto la licenza per l'esecuzione del suo grande programma aereo ed ha iniziato già le trattative con le società aeree estere, mettendo in prima linea il collegamento del suo servizio con le linee aeree italiane.

## La misteriosa morte di un ragioniere

**coinvolto nel crak di Parma**

PIACENZA, 1

Questa sera è giunta notizia da Trave, luogo alpestre del Piacentino, che ivi si è suicidato il rag. Marcellino Azzali, contro il quale era stato spiccato alcuni giorni fa mandato di cattura per il fallimento della Banca Popolare Agricola Parmense, coinvolto nel crak del conte Lusignani. L'Azzali, direttore di una succursale della Banca fallita, era riuscito a sottrarsi all'arresto. Egli era nativo da Pavia, ma aveva molti parenti a Piacenza e ivi era notissimo. Alcuni giorni fa, l'Azzali era giunto a Trave, fermandosi presso uno zio. Stamane è stato trovato morto nel suo letto. Non vi è dubbio che si tratti di suicidio. Non si ha notizia che egli abbia lasciato degli scritti. In tasca gli fu trovata la somma di 300.000 lire in denaro, titoli e molte cambiali.

Secondo le ultime voci, che però non possono per ora essere controllate, si fa l'ipotesi che l'Azzali sia morto per sincope e non è escluso neppure il dubbio che si tratti di un delitto.

## L'inventario dello studio del conte Lusignani

PARMA, 1

Nell'iniziare l'inventario dello studio del prof. Lusignani, presenti i difensori di questi, avv. Erizzi e Puccioni, sostituto del prof. Lusignani, venne rinvenuta una busta suggellata nella quale il conte Lusignani aveva scritto di suo pugno queste parole: «Da bruciarsi in caso di morte». La busta è stata sequestrata. Si conferma che la concessione della libertà provvisoria al comm. Biaggi è avvenuta per l'interessamento del Governo svizzero, essendo il comm. Biaggi console generale della Repubblica svizzera a Genova.

Il notaio Palladio, in seguito ad un supplemento di istruttoria, ha avuto revocato il mandato di cattura. Si apprende pure che al comm. Colombo Marengo di Genova e al comm. Paolo Scerni di Genova, è stata concessa la libertà provvisoria. E' tuttora latitante il marchese Lamberto Cusani, che si dice si sia rifugiato in Francia.

## Causa annullata per la sordità di un giurato

ROMA, 1

Nel gennaio u. s. il presidente della Corte ordinaria d'Assise condannava in seguito al verdetto affermativo dei giurati Alfredo Mariani a 6 anni e 5 mesi di detenzione come responsabile di omicidio in persona del fratellastro Giulio Polidori, delitto avvenuto nell'agosto 1924, nelle vicinanze del Policlinico. Contro la sentenza produsse ricorso il condannato, deducendo la nullità del verdetto in quanto che un giurato era affetto di notevole sordità, tanto da essere dispensato, per questo motivo, dalle altre cause della quindicina. La Corte Suprema, presieduta da S. E. Bianchi, ha accolto il ricorso rinviando la causa per nuovo esame al Circolo straordinario di Roma.

## La prossima sessione d'Assise a Gorizia

GORIZIA, 1

Il 12 corrente avrà inizio la sessione d'Assise presso il nostro Tribunale. Verranno discussi i seguenti processi: giorni 12, 13 e 14 contro Pompei Pompeo per violenza carnale, difensore avv. Vinci. Giorni 15, 16 e 17 contro Pagan Antonio per omicidio preterintenzionale, avv. difensore dott. Vinci. Giorni 19, 20 e 21 contro Hvalica Giovanni per omicidio volontario, difensore avv. Mario Sturani. Giorni 22, 23 e 24, contro Lodovico Cimpric per omicidio volontario, difensore avv. Zennaro. Giorni 26 e seguenti contro Antonio Luzinsky, per omicidio, difensore avv. Miagostovich.

## Si fa stritolare dal treno

**nel terzo tentativo di suicidio**

UDINE, 1

Stamane, sulla linea ferroviaria Udine - Pontebba, all'altezza del primo casello, veniva rinvenuto il cadavere di un uomo in giovane età, orribilmente straziato da un treno merci che era passato verso l'alba.

Più tardi il cadavere veniva identificato per quello di certo Luigi Taddio di Giovanni di 35 anni, sarto, occupato presso la ditta A. Basevi e Figli, ed abitante in via del Pozzo.

Il Taddio era afflitto da lungo tempo da uno sconforto inspiegabile, quanto profondo. Anni addietro aveva tentato di uccidersi a Trieste buttandosi dal quinto piano di un edificio sulla strada sottostante. La sorte lo aveva però miracolosamente salvato perchè era rimasto sospeso in aria per opera dei fili telefonici sui quali era piombato.

L'anno decorso si era gettato dal Ponte del Diavolo a Cividale, nel Natisone, ma era andato a cadere sopra la sabbia e, benchè il salto fosse stato grande, pure era rimasto miracolosamente incolume. Non era però guarito dalla malattia, e la terza volta la sorte non lo favorì. Ieri sera era stato veduto da un amico, il quale lo aveva anche soccorso e lo aveva confortato a non disperare della vita, la quale, in fondo, non è poi tanto brutta come può apparire in certi momenti.

Il Taddio lo aveva salutato verso le 19 e si era diretto verso il luogo ove nel domani si rinvenne il suo cadavere.

## Un incendio nella fonderia Broili a Udine

UDINE, 1

Questa notte, verso l'1, si sviluppava un grave incendio nella fonderia metalli della ditta Broili, sita in via Pradamano. Se ne accorse un ferroviere che casualmente passava in quei pressi e che diede tosto l'allarme. Furono subito sul posto i pompieri e, date le proporzioni che aveva assunto l'incendio, dovettero faticare non poco per l'opera di spegnimento che durò sino a questa mattina. Andò distrutto completamente il forno asciugatoio, parte del coperto e danni riportò pure uno stabile vicino facente parte della fabbrica stessa. Andarono inoltre preda alle fiamme circa 300 quintali di carbone coke. Le cause dell'incendio si devono attribuire alla non perfetta costruzione del forno. I danni superano le 20.000 lire

## Il duplice tentato suicidio

**di una demente a Pola**

POLA, 1

Una povera demente tale Maria Raich, di 43 anni, abitante col marito ed alcuni figli a Monte Serpo 102, dopo aver passato molto tempo senza commettere stranezze, presa da un accesso più furioso ha tentato di porre fine ai suoi giorni in modo veramente triste. Fuggita di casa con una mannaia ed internatasi in un bosco, la disgraziata si feriva con la pesante arma al capo e alla spalla sinistra, cadendo in mezzo al bosco. Per tutta la notte rimase immobile, perdendo continuamente sangue. Verso il mattino la pazza intrisa di sangue ed in preda ad un nuovo accesso fuggiva dal bosco e giunta al limitare di questo tentava di appiccarsi ad un albero, con un voluminoso fazzoletto trasformato per l'occasione in modo scorsoio. Per buona sorte il fazzoletto non resistette al peso del corpo e la disgraziata cadde al suolo. Alcuni contadini, che da lontano avevano assistito alla scena, si erano nel frattempo avvicinati mentre dal vicino forte Turchian accorrevano alcuni soldati che dopo aver apprestato alla donna le prime cure, provvidero a telefonare per l'autolettiga che più tardi giungeva sul posto. La Raich fu trasportata all'Ospedale ove il dott. Marinoni, dopo aver curato le ferite che essa si era prodotta con la mannaia, la fece accogliere nelle sale d'osservazione. La pazza ha affermato che causa di tutti i suoi mali era... l'imperatore che l'aveva condannata.

## I gravi danni dell'inondazione in Jugoslavia

BELGRADO, 1

In seguito alle incessanti pioggie di questi ultimi giorni i fiumi Danubio, Sava, Vardar, Drina e Drava hanno straripato producendo gravi danni. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte per un lungo tratto sulla linea del Simplon Express, e precisamente tra Nisch e Starigrad. L'inondazione ha particolarmente colpito le regioni di Bitolj, Veles, Skoplje, Mitrovitza, Kossovo, Mostar, Osjek e Novisad. I quartieri bassi di Belgrado sono stati invasi dalle acque della Sava e del Danubio. (*Stefani*).

## Disastroso terremoto a Los Angeles

PARIGI, 1

Il *New York Herald* ha da Los Angeles: Numerose scosse di terremoto sono state verificate, provocando grande impressione fra gli abitanti. Numerose persone sono senza tetto. Dai ritrovi pubblici e da diverse case sono fuggiti gli abitanti. I danni sono considerevoli. Non si segnalano vittime.

## Sei scosse di terremoto segnalate a Padova

PADOVA, 1

Stanotte, gli apparecchi dell'Osservatorio geodinamico dell'Università hanno registrato sei scosse di terremoto tra cui tre notevoli alle ore 23.51, 2.18, 3.59 che si calcola siano avvenute a circa 200 km. da Padova.

## 110 morti e 4338 case distrutte

**per il terremoto al Cairo**

LONDRA, 1

Un messaggio al *Daily Telegraph* dal Cairo segnala che l'effetto del terremoto di lunedì scorso è stato molto più considerevole di quello che non si credesse. Vi sarebbero stati nella regione 110 morti e 60 feriti. Quanto ai danni materiali sono considerevoli: 4338 case sono state distrutte.

## L'incontro ciclistico italo-francese a Torino

TORINO, 1

Riunione notturna al motovelodromo torinese.

Australiana dilettanti chil. 6: 1.o) Bertolino-Zanone in 8'22''; 2.o) Chevallier-Bertolazzi a 10 metri; 3.o) Fasciani-Schierano.

Match italo-francese: Girardengo, Brunero e Piemontesi contro Enrico, Francesco e Carlo Pelissier.

Prova di velocità: Carlo Pelissier batte Piemontesi per una macchina e mezza. Piemontesi però ha fatto un allargamento in curva irregolare e la giuria delibera il rifacimento della corsa; ma Pelissier si rifiuta ed allora vien data corsa vinta a Piemontesi.

Secondo match: Francesco Pelissier batte Brunero per una mezza ruota.

Terzo match: Girardengo batte Enrico Pelissier.

Inseguimento a squadre: Km. 10, giri 25; classifica generale: 1) Girardengo-Piemontesi-Brunero, 2) Fratelli Pelissier.

Match Stayers Torricelli-Vay contro Ganay-Jubi in tre prove. Classifica generale: 1) Ganay-Jubi punti 18, 2) Torricelli-Vay punti 12.

## L'omicidio di Fontane d'Istria

**alla Corte d'Assise di Pola**

POLA, 1.

Sempre maggiore è l'interesse del pubblico per il processo contro l'ex segretario politico del Fascio di Fontane, Antonio Matcovich, imputato di avere ucciso con una revolverata, sparata a bruciapelo, il proprio conoscente e «compare» Martino Craizer.

Quando alle 8.30, il presidente cav. uff. Clarici, apre l'udienza per continuare nell'escussione dei numerosi testi, una folla imponente di pubblico è presente nella aula.

Al banco dell'accusa siede il cav. uff. Tasso e a quello della difesa gli avv. Robba di Trieste e De Berti di Pola. La parte civile è rappresentata dagli avv. Cerlenizza e Devescovi. Da cancelliere funge il signor Dragogna.

**«Il diavolo ti ha portato via!»**

E' sentito dapprima Michele Radman, il quale dice di essersi recato assieme ad Antonio Toncovich, Simone Radman e altri a prelevare il cadavere del povero Craizer. In quell'occasione, mentre mettevano il cadavere sul carro, l'Antonio Toncovich disse, come se interpellasse il morto: «Il diavolo cercarvi, il diavolo hai trovato e il diavolo ti ha portato via».

Messo a confronto con il Toncovich, il teste ripete questa circostanza; il primo però nega. Su questa circostanza viene sentito il teste già dedotto, Simone Radman, il quale conferma pienamente quanto ebbe a dire il teste precedente.

Andrea Cerlenco, oste a Fontane, chiesto se avesse detto qualcosa all'Antonio Toncovich circa le cartucce che si trovavano nello schioppo del Matcovich, dice di nulla sapere e di non aver detto ciò al Toncovich.

Viene introdotto il teste Pietro Ghergretta, il quale viene interrogato su questa circostanza e ammette soltanto di aver detto che quando i RR. CC. si portarono a Fontane, nella casa del Matcovich, trovarono delle cartucce vuote e piene.

Il brigadiere dei RR. CC., Tomassoni Amilcare, depone che venuto circa l'8 gennaio dell'anno scorso a Fontane, venne avvicinato dalla vedova Craizer, la quale gli disse che una ragazza e precisamente l'Ersilia Grubissa, doveva fare una deposizione. Interrogata, la Grubissa gli disse che la notte del delitto aveva visto l'imputato passare col fucile in spalla, guardare verso la casa e sputare pure in quella direzione.

Messa a confronto con il Tomassoni, la teste Grubissa ammette quanto esso sostiene; però, come già nella precedente deposizione, dice di aver detto il falso per paura delle minacce della Craizer. Aggiunge inoltre che la vedova le disse che sicuramente i parenti di essa Craizer avevano ucciso suo marito.

Giovanna Carpenetti, sorella della Ersilia Grubissa, dice che la sorella veniva a piangere da lei perchè le era stato imposto di deporre il falso e alle sue ripetute richieste negò sempre di aver visto il Matcovich.

E' sentito quindi Marco Triscoli, quel tale cioè che trovò per il primo il cadavere del Martino Craizer bocconi con la testa su di una siepe che fiancheggia la strada in località Chersarel. Interrogato in merito al rinvenimento del cadavere, il Triscoli fa una interessante deposizione nel corso della quale interloquiscono gli avvocati di difesa e di parte civile, il P. M. e anche qualche giurato.

Avv. Robba: Di che altezza erano le siepi che fiancheggiano la strada in cui fu rinvenuto il cadavere.

Teste: Settanta-ottanta centimetri.

Avv. Robba: Un uomo poteva nascondersi dietro queste siepi?

Teste: Benissimo.

Su questa circostanza è sentito pure il maresciallo dei RR. CC. Motta, che riferisce in merito alle più probabili versioni del delitto. Anche questa deposizione però non porta nulla di concreto.

A questo punto il rappresentante della parte civile, avv. Cerlenizza, fa richiesta che venga operato un sopraluogo. I giurati la appoggiano, il P. M. non si oppone e il Presidente si riserva.

Avv. Cerlenizza: Era chiaro di luna quella notte?

Teste: Non ricordo.

Interrogati gli altri testimoni sono concordi nel dire che era buio, ma siccome l'avv. Cerlenizza insiste, viene consultato un calendario dal quale risulta che il 24 dicembre dell'anno scorso non era chiaro di luna.

**Un sopraluogo**

Dopo un breve riposo, sono sentiti ancora Milena Gherghetta, Marco Lacovich, Vittorio Stefanich, Anna Radovcich, Antonio Radovcich, questi due ultimi genitori del piccolo Giovanni Radovcich, e ai quali il figlio disse di aver deposto il falso perchè gli avevano promesso del denaro.

Il teste Enrico Riva, da Pola, depone di aver medicato al Matcovich un dente a Orsera, non sa precisamente se nel 1923 o nel 1924 e lo consigliò anzi di farsi curare.

Depongono ancora Fortunato Bernardon, Stefano Deviak, Antonio Callegari, Antonio Radovcich, Marco Radman, Simone Lovrinovich capovilla di Fontane, Giovanni Toncovich.

Finita la deposizione dei testi, il Presidente si ritira e rientrato nell'aula dà lettura di un'ordinanza nella quale sono contemplate le disposizioni per il sopraluogo sul posto del delitto che sarà effettuato nella giornata di domani e al quale oltrechè l'imputato parteciperanno pure alcuni testimoni.

## Deposizioni testimoniali al processo di Fiume

**contro il custode del cimitero**

FIUME, 1

Oggi è continuato il processo contro il custode del cimitero. Finora hanno deposto circa 50 degli 80 testimoni. L'udienza odierna non ha recato alcun elemento nuovo, dopo il crollo della montatura avvenuta ieri per opera del teste principale Antonio Benussi. Degna di nota è stata la deposizione di tale vedova Staraz, la quale ha affermato che le ossa di suo padre esumato dalla tomba dal Benussi, tomba ereditata da certo Basilisco, sono andate disperse durante la traslazione dei resti mortali. Questa affermazione della Staraz è stata smentita dalla deposizione di altri testi, i quali hanno dichiarato che le ossa di suo padre raccolte in una cassettina non sono state neppure trasportate altrove ma deposte sottoterra in un angolo della tomba del Benussi, dove tuttora si trovano. Questo è stato affermato dal custode Grubessich, dal protofisico e dallo stesso Benussi. E' stato notato che durante l'esumazione furono trovate effettivamente delle ossa, ma che esse erano annerite dal tempo, la qual cosa verrebbe a provare non trattarsi dei resti mortali appartenenti al padre della Staraz ma ad altra persona sepolta circa 30 o 40 anni fa, cioè molto prima della morte del genitore della Staraz. Ha deposto infine un impiegato dell'ufficio sanitario del Comune, Luciano Stocchi, il quale ha dichiarato che le esumazioni e le traslazioni si svolgevano in perfetta regolarità secondo i regolamenti sanitari municipali. Il processo continuerà fino a sabato e si ha ragione di credere che entro la settimana si avrà la sentenza.

## COMUNICATI *)

### Stabilimento Austriaco di Credito per il Commercio ed Industria - Vienna

In conformità al deliberato dell'odierna Assemblea Generale degli azionisti dello Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria, il dividendo stabilito per l'anno 1925 in S. —.80 per ogni azione da nominali Cor. 3200, rispettivamente S. 4 per le azioni da nominali S. 40, viene pagato, verso ritiro della cedola N. 20, dal 14 luglio dell'anno corrente:

a **VIENNA** presso le proprie Casse e in tutte le altre Sedi dello Stabilimento;

a **TRIESTE** presso la **BANCA COMMERCIALE TRIESTINA.**

Le cedole, che dovranno recare sul rovescio il nome del presentatore, saranno da consegnarsi con una accompagnatoria.

L'Assemblea ha inoltre approvato il Bilancio d'inizio oro per il 1.o gennaio 1925 — che presenta un capitale azionario di S. 50.000.000 e riserve per S. 20.000.000 — e deliberò in conformità di raggruppare 5 vecchie azioni a nominali Cor. 3200 in una nuova azione a nominali S. 40.

Vienna, 30 giugno 1926.

**Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria**

### CASSA AMMALATI — DEGLI — Attinenti al Consorzio Triestino fra Caffettieri

La sopraintestata Cassa Ammalati notifica a tutti i datori di lavoro dei caffè e bars che in adempimento alle disposizioni derivanti dal Decreto legge 29 novembre 1925, ha eseguito il passaggio d'iscrizione di tutti i lavoratori a datare del giorno 4 luglio p. v. alla locale Cassa Circondariale, via Gelsi 15, alla quale dovranno dal detto giorno rivolgersi tutti gli affiliati per le cure medico-medicinali, muniti di un biglietto rilasciato loro dal proprio datore di lavoro, dichiarante il rapporto di servizio.

LA DIREZIONE



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Il piano organico dei restauri di San Giusto

La pubblicazione delle conclusioni alle quali è giunta la Commissione di Roma, presieduta da Arduino Colasanti, intorno ai lavori da eseguirsi in San Giusto, e della traccia data dalla Commissione stessa per il bando di concorso relativo alla decorazione dell'abside maggiore, ha nei cittadini suscitato un interessamento vivo e gioioso, ma anche qualche indeterminatezza di giudizi, risultante da una troppo succinta esposizione delle cose.

Ci siamo dunque rivolti a persona che conosce gli intendimenti della Commissione ed è perfettamente a giorno dello stato attuale del problema di San Giusto, e l'abbiamo pregata di qualche delucidazione sul modo in cui presumibilmente avranno a svolgersi i lavori.

— Quando s'incomincerebbe?

— S'incomincerebbe subito. Ben s'intende, ogni lavoro ha la sua fase preparatoria. Così anche quelli che s'intende fare a San Giusto esigono le loro poche battute d'aspetto necessarie all'organizzazione. Ma si tratta proprio di poche battute, poichè nella mente di coloro che più si prendono a petto la sorte della Cattedrale (e credo di poter mettere in prima linea monsignor Vescovo e il parroco mons. Buttignoni) vi sarebbe la ferma speranza di poter aprire già col primo agosto il concorso per la decorazione dell'abside maggiore. Dunque fra un mese. E in tal caso, si avrebbero già alla fine dell'anno pronti i progetti, sui quali la Giuria sarebbe chiamata a pronunciarsi.

— Non sussiste adunque il timore, espresso da qualche parte, che la decorazione dell'abside maggiore, cioè il maggior lavoro, abbia ad esser lasciato per ultimo?

— No, non sussiste affatto. La Commissione di Roma, elaborando la traccia sulla quale potrà svolgersi il futuro bando di concorso, ha già dato prova di una sollecitudine, che è condivisa dai reggitori della Cattedrale e da tutti gli amici del nostro più venerabile monumento. Il concorso, se tutto procede speditamente, potrà svolgersi entro quest'anno stesso; e qualora esso abbia a dare i risultati sperati, ovverossia a rivelare un'opera d'arte degna in tutto di essere eseguita, il lavoro potrà essere intrapreso e condotto contemporaneamente a quelli che s'inizieranno per conto dello Stato in altre parti della Cattedrale. Giacchè si tratta — bisogna fare questa distinzione — di due ordini di lavori in un certo modo indipendenti.

— Come, indipendenti?

— Adesso vi spiegherò anche questo. Il Governo Nazionale, rendendosi conto italianamente della storica importanza di San Giusto, del significato che questa chiesa vetusta ha nelle tradizioni più insigni della città e di ciò che essa dice all'anima di tutta la Nazione dopo l'anelito della guerra e l'esultanza della vittoria, ha sentito come un alto dovere il curarne la conservazione, il ripristino ed il decoro. La volontà di fare è stata dimostrata chiaramente con l'invio di speciali missioni artistiche a Trieste, con la pronta considerazione della proposta partita dalla nostra Sovrintendenza, con la nomina della Commissione speciale; e il Governo intende ora provvedere coi suoi mezzi e coi suoi organi all'esecuzione graduale dei vari lavori di riattamento e di restauro enumerati dalla Commissione stessa nel suo programma. Sarà nel suo insieme una vasta opera, per la quale il Governo nazionale si meriterà la gratitudine dei cittadini.

— A differenza però di tali lavori — continuò il nostro egregio interlocutore — che implicano l'idea della conservazione e della reintegrazione del monumento antico, la divisata decorazione nuova dell'abside maggiore rappresenta un elemento di novità che si aggiunge a San Giusto. Essa è per così dire un contributo dei nostri tempi, del secolo nostro, alla bellezza di un monumento al quale tutti i secoli dimostrarono il loro affetto cercando d'integrarlo con qualche cosa di proprio. E' giusto e bello che ciò sia, che anche l'età nostra porti a San Giusto il segno del proprio amore, impegnando le sue forze ad arricchirlo in quella parte che a giudizio di tutti è oggi la più dimessa e caduca. Ma la creazione di questa parte nuova del tempio, di questa attestazione della pietà e della riverenza dei tempi nostri, è cosa che evidentemente spetta all'iniziativa dei cittadini. Così è sempre avvenuto, in ogni città e in ogni tempo, e a Trieste stessa ogni qualvolta si eseguirono opere nuove in San Giusto. Furono i cittadini stessi a promuoverle, a bandire i relativi concorsi, e ad onorarsi di sostenerne le spese. Ciò avverrà anche questa volta. Vi è adunque nei lavori da eseguirsi a San Giusto una distribuzione di parti, che vorrei chiamare geniale, se non fosse troppo naturale. Lo Stato si proporrebbe di eseguire coi suoi mezzi l'opera di restauro dell'antica Cattedrale; i cittadini avranno a provvedere invece, come a cosa che riguarda il loro amor proprio, all'opera tutta nuova della decorazione dell'abside maggiore.

— E potrà questo avvenire nel breve tempo che lei ci ha detto?

— Io credo di non poterne dubitare. Si formerà il Comitato cittadino per San Giusto, come si è formato altre volte. Il Sindaco stesso probabilmente ne assumerà l'iniziativa. Penso di non essere affatto indiscreto rivelando che, per quanto riguarda la raccolta dei mezzi si costituirà apposito Comitato finanziario che farà capo presumibilmente a monsignor Buttignoni, il quale, da quell'uomo di fede che egli è, ha sempre dimostrato l'incrollabile certezza che i fedeli di Trieste, che tutti i cittadini, quando a loro apparisca la vigorosa volontà d'agire, daranno con entusiasmo quanto è necessario al decoro del loro San Giusto. E questa fiducia è condivisa anche dal Vescovo. Il Comitato cittadino, una volta che esso sia costituito (e ciò dovrebbe avvenire già nel prossimo mese) potrà dunque senza esitazioni procedere alla redazione del bando definitivo di concorso, alla scelta delle persone autorevoli che si chiameranno a far parte della Giuria artistica, e all'apertura del concorso stesso.

— Lei ha parlato della decorazione dell'abside maggiore come di un'opera nuova. Si vuole adunque introdurre un'opera di spirito moderno in San Giusto?

— No, non s'intende questo. Ho detto opera nuova per dire qualche cosa che prima non c'era. Certamente, almeno io presumo, non si vorrà fare dell'abside una menzognera e scolastica imitazione dell'antico, un bizantinismo anacronistico in quanto poco sentito dai nostri tempi; ma qualunque libertà di sentimento possano spiegare gli artisti nella composizione, è però anche naturale che questa non potrà non essere in armonia con le altre parti del tempio, nè sottrarsi alla tradizione dell'arte sacra cristiana. La parte più difficile, come già ha rilevato la Commissione di Roma, sarà il quadro a mosaico nella semicalotta superiore.

— Si sono uditi pareri discordanti sul tema prescritto dalla Commissione romana, il quale dovrebbe essere «La coronazione della Vergine».

— La Commissione romana, a quanto mi consta, ha pensato riallacciarsi alla tradizione del tempio, proponendo di ripetere il soggetto che già figurava affrescato nello stesso luogo. Ma se vi saranno buone ragioni per dare la preferenza ad un altro soggetto, e specialmente se queste vengano avanzate da parte ecclesiastica, è ben naturale che i criteri della Commissione romana s'inchineranno alle buone ragioni. Non bisogna prendere la traccia segnata, utilissima in sè stessa, e per autorità d'arte e come sintomo della seria volontà di fare, quale una prescrizione ferrea che impedisca di muoversi in qualunque altro senso, anche se alla prova dell'esperienza o di più maturi consigli ciò risulti opportuno. Non solo nei particolari dell'abside, ma pure nelle altre opere proposte per San Giusto e che si condurranno per iniziativa dello Stato, è possibile che l'ulteriore discussione, gli assaggi, gli esperimenti, consiglino a mutar qualche idea. Ciò non toglie che sia bene l'avere a guida una coscienziosa traccia, comprendente tutti i lavori con una visione organica d'insieme, e sulla quale potrà svolgersi con la necessaria ponderazione ed avvedutezza lo studio di ogni singolo problema particolare.

L'importante — concluse il nostro egregio informatore — è che si siam messe le cose al punto da poter procedere senz'altro al concreto inizio del programma di lavori. Dipenderà dall'esito del concorso, abbia esso a riuscire alla prima prova, o si esiga un secondo bando, se la decorazione dell'abside maggiore si svolgerà prima o dopo d'altri lavori da eseguirsi in altre parti del tempio; ad ogni modo l'apertura del concorso, secondo il concetto generale tracciato dalla Commissione e con quelle eventuali modificazioni a cui addietro ho accennato, potrà avvenire in brevissimo termine e senza dilazione, e quindi cotesta parte dell'opera, più particolarmente affidata allo zelo e alla sollecitudine dei cittadini, avrà per lo meno il suo ideale cominciamento fra i primissimi dei vari lavori proposti per la maggior dignità della Cattedrale.

## Un corso d'economia domestica
### al Consiglio Nazionale Donne Italiane

Nei giorni 21 e 22 giugno si tennero gli esami pratici del corso d'economia domestica per maestre tenuto dal Consiglio nazionale donne italiane. Il Provveditore che s'interessò sempre vivamente del Corso designò la prof. signora Maria Menghini, preside del Liceo Riccardo Pitteri, commissaria agli esami: designazione ottima, essendo la prof. Menghini un'appassionata dei problemi educativi e già incaricata dal Ministero dell'Economia Nazionale di visitare le scuole d'economia domestica del Belgio. Portarono parole d'incoraggiamento e di lode il sindaco senatore Giorgio Pitacco e il cav. dott. Giulio Bartoli.

La Giunta di sorveglianza era composta dall'assessore comm. Remigio Tamaro, dal cav. Merluzzi, dalla signorina Norscia, cav. Lojacono e Vaselli, dal cav. prof. Guido Timeus, dalle signore Musner e Arch: era al completo.

Le signorine istruite dalle signore Cossutta e Gleria e che frequentarono il corso con ammirevole abnegazione, diedero prova brillante del loro profitto presentando lavori d'utilità pratica e preparando alcuni pasti secondo le più severe regole d'igiene e d'economia.

Le lezioni teoriche curate dai signori: Gilda Brol, dott. Giovanni Spadon, Guido Timeus, prof. Domenico Tamaro, dott. Marco Rusca, prof. dott. Nodale, dott. Winternitz, che non poterono essere esaurite causa la ristrettezza del tempo, verranno tenute a ottobre. Seguirà la chiusura del Corso con gli esami teorici.

La propaganda resa possibile dagli sforzi encomiabili delle frequentanti dalla perizia e disinteresse degli insegnanti, dalla simpatia e incoraggiamento delle autorità governative e comunali e dalle ingenti spese del Consiglio nazionale donne italiane, sarà fecondissima di benessere se, come progettato, l'insegnamento pratico dell'economia domestica verrà introdotto nei corsi integrativi della scuola popolare.

**Un servizio espresso di pacchi fra l'Italia e il Levante.** Sotto gli auspici del Lloyd Triestino, è stato testè istituito — a decorrere dal 1.o luglio a. c. — un servizio espresso combinato di pacchi marittimi fra l'Italia Settentrionale e il Levante.

Date le intense relazioni d'indole economica intercorrenti fra i grandi centri industriali e commerciali dell'Alta Italia e il vicino Oriente, non v'ha chi non veda tutta l'importanza dell'istituzione di questo nuovo servizio, riservato al trasporto di pacchi e colli di un peso non inferiore ai 5 chg. e non superiore a chg. 80.

Ne va data ampia lode al Lloyd Triestino, che con le sue linee celerissime settimanali renderà minimo il tempo impiegato per tali trasporti. E invero, mentre la raccolta dei pacchi e dei colli avverrà a Milano, donde sarà effettuato l'inoltro a Trieste, la rispedizione a destino sarà curata dal Lloyd Triestino stesso che con i suoi servizi espressi trasporterà in sole 50 ore i colli al Pireo, in 73 ore e mezza ad Alessandria e in 77 ore a Costantinopoli.

A maggior soddisfazione degli interessati, nei porti di destino i pacchi e i colli potranno essere consegnati a domicilio dei ricevitori, e, a quanto ci consta, in un prossimo tempo, un servizio speciale di resa a domicilio verrà altresì attivato ad Atene e al Cairo.

Il nuovo importante servizio è stato concordato in tutti i suoi particolari con la Ditta Luciano Franzosini di Milano (via G. Sacchi, n. 5-7), concessionaria per l'Italia Settentrionale, alla quale si deve rivolgersi per qualsiasi informazione o schiarimento al riguardo.

**La fine della crociera della «Lega Navale».** Il piroscafo di crociera «Stella d'Italia» della Cosulich è giunto ieri l'altro a Genova, dove ha sbarcato la grande comitiva dei soci della «Lega Navale». Appena a Genova, il presidente della benemerita Società, S. E. il principe Cito Filomarino, ha inviato il seguente telegramma di plauso al comm. Alberto Cosulich: «Al termine della crociera, sono lieto di trasmettere ringraziamenti per l'ospitalità sullo «Stella d'Italia» i di cui servizi funzionarono ottimamente. Cordiali saluti. Cito».

**Fascio Femminile.** Le fasciste che non hanno ancora prelevato la tessera del 1926, sono pregate di farlo quanto prima, presentandosi nella nostra sede, munite della propria fotografia. Quelle che sono in arretrato con i canoni, si mettano tosto in corrente, onde evitare la spesa del riscuotitore.

**La Sezione triestina degli arditi.** Il Triumvirato degli arditi di guerra (Sezione di Trieste) ci prega di pubblicare il seguente manifesto:

«Il Triumvirato, nominato per la ricostituzione della Sezione di Trieste, con l'iniziare le nuove iscrizioni di puri e veri arditi, lancia un appello a tutte le fiamme qui residenti perchè, persuasi della epurazione che radicalmente e imparzialmente si compie, vogliano accorrere, con la fede che li contraddistinse nei gloriosi Reparti d'assalto, per eternarne e glorificarne le gesta. Unione, forza e disciplina: ecco il nostro dovere. Con animo tetragono, che vince ogni battaglia, per la Patria, per il Re e per il Duce sempre e ovunque.

La Sezione (Viale XX Settembre 23, III p.), è aperta dalle 20 alle 22 di ogni giorno».

Per quanto riguarda la dichiarazione fatta ieri dai signori Mario Marchi e Giovanni Cilio, il ten. Vincenzo d'Alessandro, presidente della disciolta sezione, invita tutti coloro che credono di aver diritto al titolo di ardito a presentare agli organi competenti i documenti probatori di avere appartenuto a qualcuno dei gloriosi reparti d'assalto.

**Laurea.** Il concittadino Ferruccio Amoroso, già noto cultore di musica, si è laureato in lettere alla R. Università di Firenze con uno studio, che vedrà prossimamente la luce, su «La musica nel pensiero di Goethe».

## La visita dell'on. Turati rinviata

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

In seguito agli avvenimenti di questi ultimi giorni ed al profilarsi di una crisi nel Consiglio comunale, l'on. Ricci ha rinviato ad epoca da determinarsi la cerimonia di domenica pregando l'on. Turati di rinviare di conseguenza la propria visita a Trieste.

L'on. Ricci ha conferito con alcuni segretari politici della zona allogena, ed ha espresso il suo particolare compiacimento al segretario del Fascio di Sesana per l'opera veramente fascista che va svolgendo nel campo della gioventù allogena, che va aderendo numerosa e con entusiasmo al partito.

## I nuovi iscritti al P. N. F.

L'ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica il seguente elenco dei nuovi iscritti al Partito: Arrigoni Giovanni, impiegato postale; Athanassopoulo Andrea, impiegato; Angelini Giuseppe, pensionato; Bonetti Giambattista, impiegato statale; Barbera Francesco, impiegato postale; Budigna Ermanno, impiegato telegrafico; Bassa Francesco, insegnante; Bardelli Artemisio, commerciante; Bruna Gracco, commerciante; Casati Armando, impiegato; Casati Mario, rappresentante; Carpinteri Vito, impiegato; Curto Ettore, impiegato; da Curtis Bruno Vincenzo, impiegato; Cividin Iginio, impiegato; De Luca Rosario, commerciante; Demarchi Benvenuto, medico; Francini Lionello, impiegato postale; Fontana Mario, impiegato; Fontana Alessandro, commissario di bordo; Fumis Luigi, pittore; Grassi Aurelio, commissario; Giordano Ferdinando, impiegato statale; Gerassimu Anestis, agente di cambio; Gortan Giorgio, medico; Gervasi Cosimo, impiegato; Krebel Giovanni, meccanico; Lettner Franco, direttore caffè; Mirandanti Aldo, impiegato telegrafico; Morgut Marcello, impiegato; Miniussi Carlo, bidello; Nutrizio de Luigi, farmacista; Payerl Lodovico, meccanico; Pertot Vladimiro, impiegato; Pavan Giovanni, agente; Petris Giovanni, impiegato; Pascolat Riccardo, impiegato; Pietschmann Rodolfo, impiegato telegraf.; Passagnoli Gualtiero, impiegato; Pontizza Simeone, direttore caffè; Pollack Ugo, procuratore; Quaiatti Guido, tipografo; Riavitz Ugo, impiegato; Ribolli Vittorio, capitano mercantile; Rossi Ernesto, impiegato telegraf.; Robel Giuseppe, impiegato; Ribecchi Alberto, impiegato statale; Scalà Giordano, dentista; Segrè Giulio, amministratore; Schiavuzzi Bernardo, impiegato; Sacsida Francesco, meccanico; Semmola Annibale, legale; Sorrentino Giambattista, impiegato; Stern Vittorio, commerciante; Tosoni Umberto, impiegato; Vidali Dino, avvocato; Vascotto Giannino, medico; Viezzoli Lodovico, impiegato; Zuccheri Fausto, impiegato; Zorzini Marino, insegnante; Cirillo Ferruccio; Binetti Umberto; Tommasini Bruno; Guastalla Enrico; Apollonio Carlo; Petrin Francesco Paolo; Beggiora Giusto; Beggiora Sleico Guido; Cisilino Umberto; Palma Lionello; Linda Gastone; Giraldi Cesare; Bolaffio Giovanni; Moro Dante; Biasutti Antonio; Rieger Carlo; Covacich Pasquale, impiegato; Polini Antonio, impiegato.

## Il centenario francescano a Trieste

Il Comitato per le feste centenarie di S. Francesco d'Assisi, ha pubblicato il seguente manifesto:

«Triestini, tutto il mondo cristiano si appresta a celebrare Francesco d'Assisi nel VII centenario dal suo mirabile trapasso, avvenuto il 4 ottobre 1226: tanta è la gara nel voler confortare di sua serafica bontà la terra inaridita dal dubbio, dal materialismo storico e dai bassi piaceri.

I triestini non saranno gli ultimi nell'apoteosi grandiosa, memori, nella dolce ricorrenza, che Francesco, facendo suoi i i giovinetti palpiti di nostra lingua, nei timidi albori, che attesero Dante, insuperato cantore francescano nel «Paradiso» ricondusse ai vergini amori eterni del Vangelo i cristiani del suo tempo.

Ed ecco che nell'anno centenario, fissato nell'epoca tra il 2 agosto 1926 e il 4 ottobre 1927, si terranno anche da noi, «sotto gli auspici del Comitato d'onore, ornate dalla parola di valenti predicatori e dalla dignità vescovile, solenni funzioni: a S. Maria Maggiore dal 25 luglio al 2 agosto; a S. Giusto dal 1.o al 4 ottobre, festa nazionale; a S. Antonio Nuovo nella primavera 1927 e nella Chiesa di Montuzza nell'autunno dell'anno stesso.

Nel corso dell'anno centenario, a convenienti distanze di tempo, illustri conferenzieri verranno a parlarci del Santo e pellegrinaggi ai luoghi francescani delizieranno di mistiche ascensioni gli spiriti stanchi.

Il 31 ottobre sarà la giornata francescana a favore della Chiesa della B. V. delle Grazie.

Frate Francesco, il cui motto fu «la pace e il bene», studiato, conosciuto ed amato in quest'anno di grazia, renda migliori tutti gli uomini ed ottenga alla nostra Patria, che fu pure la sua, d'appassionarsi sempre più ai suoi ideali fino a dire col Poeta:

*«Oh che una traccia*
*Diami il canto umbro de la tua parola*
*L'umbro cielo mi dia de la tua faccia».*

Trieste, giugno 1926.

Il Comitato d'onore: Pres.: S. E. mons. Luigi Fogar, vescovo di Trieste; gr. uff. dott. Giovanni Gasti, prefetto della provincia di Trieste; gr. uff. dott. Giorgio Pitacco, senatore del Regno, sindaco di Trieste; S. E. gr. uff. Umberto Montanari, generale di Corpo d'Armata, comandante il Corpo d'Armata di Trieste; S. E. gr. uff. Sigismondo Monesi nobile di Modeno, luogotenente generale della M. V. N., comandante la VI zona; S. E. gr. uff. Agostino Margara, primo presidente della Corte d'Appello di Trieste; S. E. gr. uff. dott. Giuseppe Facchinetti, Procuratore generale del Re; gr. uff. Emanuele Pugliese, generale di Divisione.

## In memoria dei periti nell'Abisso Bertarelli
### presso Raspo

Domenica scorsa, la Commissione grotte dell'Alpina delle Giulie ha collocato sulla bocca dell'Abisso Bertarelli una lapide a ricordo dei due operai periti nella tragica esplorazione dello scorso anno. L'iscrizione, dettata dal nostro Silvio Benco, dice: «Onoriamo — compagni di nostra fatica — i due giovani di Raspo — Carlo e Biagio Bozich — dall'abisso rapiti — nell'alluvione tragica — del 25 agosto 1925». Prossimamente verrà fatto lo scoprimento della lapide con una escursione ufficiale.

Alle famiglie dei due compianti giovani l'Alpina delle Giulie ha elargito lire 4000 a sollievo delle spese da loro sostenute in quella dolorosa circostanza, e anche in tale occasione i soci dell'Alpina intervenuti a Raspo ebbero da tutti i paesani parole di sincera riconoscenza.

Questi, invece, si mostrarono profondamente addolorati delle voci diffuse da malintenzionati negli ultimi tempi, secondo le quali gli abitanti di Raspo si sarebbero dimostrati ostili e inospitali verso i nostri turisti. Chiesero che l'Alpina volesse opportunamente smentire tali voci false e tendenziose.

I soci dell'Alpina delle Giulie diedero ai terrazzani di Raspo le più cordiali assicurazioni in proposito, memori della cortesia sempre dimostrata da quelli di Raspo non solo ai soci dell'Alpina, ma anche a qualsiasi turista di passaggio per quella zona.

## La trasfusione del sangue
### applicata agli ustionati gravi

Un interessante esperimento nel campo della terapia è stato ieri compiuto all'Ospedale Regina Elena, per iniziativa del primario comm. dott. Oliani. Si tratta di una nuova applicazione al metodo già noto della trasfusione del sangue, adattata alla cura degli ustionati. Negli infortuni che la cronaca giornalmente registra, numerosi sono stati sempre i casi di ustionamento grave, che si conclusero quasi sempre con la morte del sofferente. I medici del nostro Ospedale e principalmente quelli addetti al settimo reparto dermatologico, si dedicarono allo studio della grave forma d'intossicazione del sangue che deriva appunto da estese bruciature sul corpo, cercando un rimedio che valesse a combatterla. Unico mezzo possibile apparve al comm. dott. Oliani il rinvigorimento del sangue inquinato con l'immissione di nuovo sangue.

Ieri nel settimo reparto due degenti erano già in condizioni disperate: il battirame Eugenio Mignanelli, che martedì scorso era stato investito da un getto di vapore mentre lavorava sul piroscafo «Cracovia», e la bambina Anna Dormik, del cui disgraziato caso la cronaca si occupò diffusamente.

I due sofferenti, dopo le prove preliminari per accertare la qualità del sangue occorrente all'operazione, furono fatti trasportare nel pomeriggio, verso le 18, nella sala operatoria del decimo reparto e là, alla presenza di numerosissimi medici, tra cui il primario dott. Ravasini, il dott. Germani e il dott. Cressevich, la trasfusione del sangue fu compiuta dallo stesso dott. Oliani, ch'era assistito dai medici dott. Fecondo e dott. Morteani.

Per l'ustionato Mignanelli offerse il proprio sangue il dott. de Franceschi, dermatologo e venerologo del settimo reparto. Durante i procedimenti preparatori dell'operazione, il dott. de Franceschi, esaminando il proprio sangue, aveva constatato essere di qualità corrispondente a quella del degente, e perciò non s'era indugiato a fare la nobile offerta per il tentativo di salvare la vita dell'ustionato. Per la piccola Dormik si assoggettò all'estrazione del sangue una sua sorella, la Giuseppina.

Grazie alla sua provata esperienza, il primario dott. Oliani eseguì la duplice operazione in maniera ch'essa riuscì brillantemente.

Al Mignanelli furono immersi ben 300 centimetri cubi di sangue, mentre per la fanciulletta furono sufficienti soltanto 80 centimetri cubi. Dopo la trasfusione, entrambi i sofferenti rivelarono un evidente miglioramento nel loro stato, ch'era molto grave. I donatori del sangue, da parte loro, non ebbero a soffrire molto del loro sacrificio. Il dott. de Franceschi, che ne aveva dato per un quarto di litro circa, dopo l'estrazione non dimostrò alcun turbamento ed anzi proseguì nella sua attività.

Ora, i medici attendono con vivo interesse l'esito di questo nuovo tentativo della scienza, che si spera darà buoni risultati e varrà forse, in seguito, a salvare numerose vite.

## Le due grandi feste campestri
### pro "Nidi Regina Elena di Savoia"

Fervono i preparativi per le due grandi feste campestri organizzate dal Comitato «Pro Nidi».

Il vasto giardino della Ginnastica va trasformandosi sotto il lavoro assiduo di bravi operai diretti da geniali artisti. Sarà veramente un paese incantato, che avrà, è cosa certa, uno straordinario concorso di visitatori ai quali non mancherà modo di divertirsi assai, pur spendendo poco.

La festa avrà principio sabato alle 17 con il gentile intervento di donna Maria Gasti presidente onoraria del Comitato Pro Nidi, e si protrarrà oltre la mezzanotte.

Domenica dalle 10 alle 13 grande mattinata dedicata ai bimbi per i quali ci sarà una pesca miracolosa di giuocattoli e nel pomeriggio seconda grande festa, alla quale ha promesso d'intervenire l'on. Turati.

**La festa del Circolo impiegati privati.** Sul campo del pattinaggio di Barcola, il Circolo impiegati privati terrà domenica, dalle 16 in poi, una festa campestre dal titolo «Un giorno a Tripoli». L'ambiente sarà completamente trasformato. Suonerà una distinta orchestrina per gli amanti della danza. Vi saranno inoltre varie pesche miracolose, posta volante e sorprese. Infine si procederà all'elezione della Sultana. Uno speciale servizio di autocorriere funzionerà fino al termine della festa. Il ricavato della festa andrà a totale beneficio della Sezione culturale del Circolo.

**La festa campestre al Ricreatorio «Giglio Padovan».** Giorni fa si è costituito un Comitato per preparare la festa campestre al Ricreatorio comunale «Giglio Padovan» a favore del Ricreatorio stesso. Fu stabilito di tenere la festa campestre domenica 11 corrente. Tra numerosi scherzi e giochi, ci sarà un pubblico gioco di tombola con l'ammontare di 1500 lire di premi.

**La festa pro dote della scuola a Cattinara.** Domenica scorsa, dinanzi al direttore didattico cav. E. Fragiacomo, all'assessore scolastico, a parecchi insegnanti della città e a un considerevole pubblico, si svolse a Cattinara la festa pro dote della scuola.

Il programma della festa, ch'ebbe luogo nell'orto scolastico, comprendeva varie recitazioni, tre cori a due voci, il saggio ginnastico d'una squadra maschile e di una femminile e la mostra dei lavori. Gli scolari Prodan A., Suban V. e Vever C., che per l'occasione vennero vestiti dalle loro famiglie in tricolore, riscossero dal pubblico meritati e vivi applausi. Così pure piacquero gli scolari Cerkvenic G. e Ceseni A.

Il pubblico intervenuto rimase soddisfatto in generale di tutti i numeri del saggio e manifestò la sua simpatia per l'opera della scuola, ciò che assicurerà per quest'altro anno un maggiore affiatamento fra popolazione e scuola.

**Concerto e saggio ginnastico al Ricreatorio della Lega di S. Giacomo.** Questa sera, alle 20.30, tutte le squadre ginnastiche del Ricreatorio «R. Pitteri» daranno un saggio, nel ricreatorio stesso, col seguente programma: 1) esercizi elementari; 2) evoluzioni; 3) figurazioni; 4) collettivo finale.

Per l'occasione il bravo corpo bandistico terrà un concerto. Sono invitati alla festicciuola i famigliari degli allievi e gli amici dell'istituzione. Ingresso libero.

**Giubileo di servizio.** Nell'Ufficio ispettorato magazzini dei Magazzini Generali si è svolta questa mattina una simpatica cerimonia per festeggiare il trentesimo anno di servizio dell'ispettore signor Dionisio Faè. Alla presenza di tutto il personale, l'ispettore signor Giovanni Bandel, a nome degli impiegati, e il signor Mario Bonach, a nome degli incaricati, hanno pronunciato discorsi di circostanza esaltando le virtù del festeggiato tanto nell'adempimento del suo dovere come nella vita di cittadino. Al signor Faè sono poi stati offerti numerosi ricchi doni. Visibilmente commosso, il signor Faè disse belle parole di ringraziamento.

# La retata di una banda di ladri

## Svaligiatori di negozi, sartorie e uffici postali assicurati alla giustizia

La sagacia dei funzionari dell'Arma benemerita ha riportato anche questa volta una bella vittoria contro la delinquenza organizzata di una banda di svaligiatori di professione, ladri pronti magari a tutto piuttosto che fare rivelazioni sul conto dei complici. Tuttavia la scaltrezza a nulla valse di fronte all'accorgimento e al metodo dei funzionari, che nel giro di alcune settimane riuscirono ad assicurare alla giustizia tutta una banda criminale. Veramente i principali individui loschi erano già noti alla giustizia quali pregiudicati, che, sebbene si nascondessero per sfuggire all'attenzione degli incaricati delle indagini, marescialli Viro e Rugani, e del brigadiere Petitti, tuttavia caddero in trappola, grazie all'abile piano del cap. Marcello, comandante la compagnia interna dei RR. CC.

**L'arresto del capobanda**

Da più mesi la pubblica sicurezza intensificò la vigilanza, avendo constatato che i furti si svolgevano con certo sincronismo, con analogia di metodi, quasi con norme rivelatrici di un fatto nuovo: doveva trattarsi di una vera e propria compagnia a delinquere in una data direzione, cioè all'attacco contro i negozi e gli appartamenti.

L'ultimo furto che determinò il maggior sospetto fu quello commesso il 20 corr., a danno della sartoria di proprietà del sig. Giuseppe Gallone, in via S. Spiridione n. 6, dove di pieno giorno i ladri rubarono una notevole quantità di stoffe. I funzionari incaricati delle indagini pedinarono il giorno appresso un vigilato speciale, certo Giuseppe Cressevich, di 32 anni, abitante in via Molino a vento n. 19. Costui era stato tenuto d'occhio anche perchè nella sua abitazione si davano convegno, alla chetichella, altri vigilati speciali.

Fu arrestato di sorpresa, in casa, dove si trovava con la madre.

— Come i vedi — osservò sorridendo, allorchè vide capitarsi dinanzi i funzionari — mi son sempre a casa e me tegno a disposizion della giustizia.

I visitatori non gli dettero retta nemmeno e procedettero senz'altro a una minuziosa perquisizione. Nella camera da letto del vigilato si notò un'assicella del pavimento spostata; la sollevarono e sotto vi scopersero il «corpus delicti»: una rivoltella, grimaldelli, ordigni ladreschi e., un mantello di «peluche» da signora.

La vecchia, che osservava con rapide occhiate gli effetti sequestrati al figlio, si allontanò da casa senza farsi notare. I funzionari finsero di non badarci, ma la trappola era predisposta anche altrove.

Frattanto essi ammanettarono il Cressevich, che fu accompagnato alla caserma di via Tor S. Piero. Come mai si spiegava la presenza degli ordigni e della refurtiva sotto il pavimento? L'arrestato non seppe dare una spiegazione convincente, ma allorchè si accorse che lo si aveva arrestato per sospetto di complicità nel furto alla sartoria, cominciò bravamente a negare: la rivoltella era stata dimenticata là dai precedenti inquilini, e disse di ignorare tutto il resto.

La vecchia madre del pregiudicato, lemme lemme, ciabattando, s'era affrettata a raggiungere l'abitazione di via Media n. 22, dove dimora Giovanna mar. Sgur, sua figlia, che trovò in casa.

— Fa presto: xe i carabinieri che fa la perquisizion in casa de Giuseppe. Bisogna sconder tuto.

Mentre la donna si sbracciava, in sudori, a portare in salvo impermeabili e pastrani, piombò il maresciallo Viro con due carabinieri:

— Ebbene?

La donna allibì. Ma intanto la madre, prima del giungere dei carabinieri, era corsa ad avvisare l'altra figlia, Maria Cressevich, che convive, in via S. Giacomo in monte n. 6, con un altro Sgur, fratello del cognato. Le due donne si accordarono con l'inquilina dello stesso piano, Amelia Voson, per occultare la roba: ma anche qui piombò il capo della terza perquisizione, il brigadiere Petitti, che colse le donne in flagrante.

Sequestrata la refurtiva e denunciate le donne all'autorità giudiziaria, restava da approfondire le ricerche. Il contegno delle donne non lasciava supporre dubbi circa la provenienza della merce sequestrata. Il Cressevich, nuovamente interrogato, continuò a negare la sua partecipazione al furto a danno del sarto Gallone; confessò invece che la refurtiva sequestrata proveniva da un altro furto.

**Una serie di furti**

La confessione offriva il filo per ulteriori indagini. Narrò che la notte del 15 ottobre dell'anno scorso, una buia notte (allora abitava con la madre e la sorella in via Media n. 16), tre giovanotti bussarono alla sua porta e vollero parlargli in tutta segretezza.

— Se trata de far un colpo sicuro, stanotte, in via Istituto n. 4.

Questo fu il preambolo di Bruno Benes, ventiduenne, cui davano incoraggiamento nel «risultato» gli altri due compagni Giovanni Battistig e Erminio Travan. La proposta si riferiva all'attacco contro il negozio di manifatture del sig. Santo Pettener.

Il Cressevich accettò, secondo afferma egli stesso. Praticato un foro nel muro, penetrarono nel negozio e s'impadronirono di molta merce. Nella fuga, alle 4 del mattino, i tre ladri furono scorti da un guardiano notturno, che riuscì ad acciuffare il Benes, mentre gli altri due, dopo aver abbandonato parte del bottino, riuscirono a mettersi al sicuro.

Il Benes, processato, dichiarò la sua innocenza e si difese affermando che si era trovato per caso in via dell'Istituto, mentre gli autentici ladri scappavano. Non volle mai fare i nomi dei complici; ma la sua tesi fu smentita dal guardiano notturno. Il Tribunale lo condannò a 33 mesi di carcere. I compagni ripagarono il silenzio dell'amico, provvedendo a fornirgli denaro e nutrimento. Il Battistig ricevette parte della refurtiva, che fu acquistata dalla sorella del Cressevich, Giovanna, amante dello Sgur. Poi il Battistig ammalò e fu accolto all'Ospedale della Maddalena, dove la tubercolosi lo consumò nel gennaio scorso. Il Cressevich ebbe la parte del leone: la refurtiva fu valutata 5000 lire.

Le rivelazioni del Cressevich furono il filo conduttore per gli ulteriori risultati. Arrestato Erminio Travan, di 26 anni, abitante in via del Rivo n. 18, vigilato speciale, fu interrogato minutamente, ma rifiutò sempre di ammettere la sua complicità. Dichiarò di aver tenuto un contegno corretto, spinto dal desiderio di redimersi. Ma messo al confronto col Cressevich, poichè questi gli ricordò particolari precisi, l'altro esclamò: «Tu sei un mascalzone! Il furto l'hai commesso tu con i tuoi compaesani della provincia, e precisamente con Giovannin, che mi parlò a casa tua dell'affare dei francobolli».

La tela si allargava.

Le ricerche furono intensificate. Tre settimane fa, in via dei Fabbri, fu arrestata Elena Valencich, madre del Cressevich. Fu sorpresa a vendere valori postali. Strana donna: era vestita male, come una pezzente. Interrogata, fece la parte di mezza scena e raccontò, biascicando le parole, di aver trovato i francobolli, valutati 300 lire, lungo la strada di Opicina, sotto una pietra. Contro di lei fu presentata denuncia, ma fu lasciata a piede libero.

Non c'era dubbio, doveva trattarsi di refurtiva proveniente da un furto presso qualche ufficio postale della provincia. Il «Giovannin» fu indicato come autore anche dal Cressevich, che lo dipinse in tutti i suoi connotati, base per le ulteriori ricerche.

**Il registro rivelatore**

Quando meno se l'aspettava il «Giovannin» fu accalappiato. Se ne stava mercatando in una taverna di Cittavecchia, e offriva per mero prezzo di fame, ai clienti e alle donne che s'induziavano accanto al suo tavolo, francobolli e valori postali. Entrò un agente, che notò la presenza del ricercato. Non poteva essere altri che lui. E lo chiamò per nome:

— Giovanin!

L'altro si volse e impallidì; ma riprese subito la sua maschera.

— Mi? La se sbaglia, no me ciamo Giovanin.

E presentò infatti documenti dai quali risultava il nome di Ambrosio D'Ambrosio. Richiesto circa la provenienza dei francobolli, disse di averli trovati a S. Andrea. Perquisito, fu trovato in possesso di una rivoltella, un coltello e grimaldelli.

Fu naturalmente accompagnato dagli agenti in Questura. Gli si fece presente l'arresto della Cressevich e, nominati gli altri arrestati, finse di cadere dalle nuvole.

Pure, la sua faccia non era sconosciuta agli agenti, e se ne ebbe una conferma in una pagina del registro dei pregiudicati, in cui egli, fotografato in profilo e di fronte, era segnato con le indicazioni: Giovanni Pirovich, di 27 anni, da Villanova presso Verteneglio d'Istria. Si trattava infatti di un vigilato speciale.

Scoperto il falso dei documenti e identificato, il Pirovich ammise di aver conosciuto il Cressevich, in casa di costui, dove si riunivano anche altri vigilati.

Più di tanto il Pirovich non parlò.

Si potè verificare che un cognato del Travan, tale Carlo Ivancich, di 32 anni, abitante in via dei Giuliani n. 27, aveva portato in giro una cesta con delle merci provenienti da refurtiva, ch'egli dichiarò di aver acquistato da un istriano, ignorandone l'origine.

Nei riguardi del Travan fu riaperta una partita vecchia: nel gennaio di quest'anno era stato commesso un grosso furto di calzature per un valore di 18.000 lire, a danno del negoziante Moisè Zara, in via del Toro n. 13. Fu sospettato il Travan, che dovette rispondere dinanzi ai giudici, i quali lo assolsero per insufficienza di prove. Vi sono ora, secondo risulta dalle indagini della P. S., elementi nuovi che rassodano la responsabilità del Travan in quel furto.

Un altro addentellato per la sua responsabilità trova consistenza nei sospetti che tanto il Travan che il Cressevich siano i due ladri sfuggiti all'inseguimento degli agenti nella notte del 12 u. s., in cui fu commesso il furto per 15 mila lire di pelli conciate, dal magazzino di pellami di via Rismondo. Erano stati arrestati, in seguito al risultato delle indagini sulla responsabilità del furto, tali Emilio Podboi, pregiudicato, Francesco Gustincich e Ermenegildo Tavarato.

Gli altri due, sfuggiti allora alle indagini, sono appunto il Cressevich e il Travan.

Nel furto poi dei francobolli risultò implicato il vigilato speciale Alberto Softmiski, ventisettenne, senza stabile dimora. Con costui l'associazione a delinquere è assicurata alla giustizia, al completo, con l'arresto di tutti i componenti e con la denuncia contro le donne ricettatrici.

## La caccia a un pescecane lungo la riva

Ieri mattina, tra le 5 e le 6, sullo specchio d'acqua di fronte alla riva di piazza Unità è stato scorto un pescecane di media grandezza, lungo circa 2 metri, fermo a fior d'acqua. Parechi pescatori che a quell'ora si trovavano lungo la banchina, tra i quali un ex nocchiere di porto, certo Supicich, tentarono di catturarlo a colpi di fiocina, ma inutilmente, giacchè ci rimisero anche le fiocine, che rimasero infisse sul dorso della bestia, il cui sangue, sgorgando copiosamente, arrossò il mare per largo tratto.

Il pescecane si sprofondò quindi nei gorghi e sparì alla vista dei molti curiosi che nel frattempo si erano raccolti sulle rive.

## Due clavicole fratturate

Mentre dalla natia Trebiciano, ieri mattina il fabbro Agostino Mosina, di 16 anni, scendeva in città, ad un tratto inciampò in una pietra e cadde in modo da fratturarsi la clavicola sinistra. Ebbe tuttavia la forza di proseguire fino alla Guardia medica, dove gli vennero prestate le prime cure del caso e quindi fu inviato all'ambulanza della Cassa circondariale.

— Il meccanico Ernesto Caronica, di 27 anni, abitante in via Nicolò Cigotti n. 100, stava lavorando ieri mattina sopra un ponte volante a bordo dell'incrociatore «Trieste» in corso di costruzione al Cantiere S. Marco, quando per un falso movimento perdette l'equilibrio e cadde da un'altezza di alcuni metri sopra un impalcato sottostante. Venne chiamata telefonicamente la Guardia medica e con l'autolettiga il Caronica venne trasportato all'ospedale Regina Elena. Qui gli venne riscontrata la frattura della clavicola sinistra. Venne giudicato guaribile in un paio di settimane.

## La furiosa sbornia di un calzolaio

### Si avventa contro i carabinieri che lo soccorrono

Ieri notte, verso le 4, i carabinieri Francesco Florit e Ugo Lomanno, passando per la via Ugo Foscolo, notarono un individuo ubriaco fradicio che procedeva stento barcollando finchè, a un certo momento, finì col cadere in mezzo della strada. I carabinieri accorsero per sollevarlo, ma fu allora che il bel tipo incominciò a sbraitare e a urlare, e quindi si avventò contro i due militi, cercando di colpirli con calci e pugni. I carabinieri dovettero impegnare con lui una vera colluttazione, poichè l'ubriaco si dibatteva e reagiva furiosamente. Durante la lotta cadde a terra e si produsse una ferita alla regione frontale destra. Ridotto all'impotenza, venne quindi accompagnato all'ospedale, dove si legittimò per Raffaele Grion, di 32 anni, calzolaio, abitante all'alloggio popolare di via Pondares n. 5.

## Un mattone sulla testa

Tra gli operai addetti alla ricostruzione del «Balkan», v'è il manovale Luigi de Carli, di 35 anni, abitante in via della Cattedrale n. 11. Ieri, verso le 16.30, mentre lavorava al pianoterra dell'edificio, fu colpito sulla faccia da un mattone caduto dall'alto e riportò una grave ferita lacera al naso. Fu soccorso da suo fratello che gli era vicino e da altri operai, uno dei quali corse a telefonare alla Guardia medica. Il De Carli, che versava abbondantemente sangue dalla ferita, ebbe i soccorsi d'urgenza dal sanitario accorso e fu poi trasportato con l'autolettiga all'ospedale, dove però non venne accolto, essendo la sua lesione giudicata guaribile in dieci giorni.

**Il colpetto dei ladri d'abitazioni.** Al Commissariato di p. s. del secondo distretto il signor Mario D'Udine, abitante in via Moisè Luzzatto N. 14, denunciò ieri mattina che, approfittando di un'ora in cui la sua abitazione era incustodita, ignoti ladri vi erano penetrati mediante chiavi false e avevano rubato effetti di vestiario e capi di biancheria per un valore complessivo di 1130 lire.

**Linea automobilistica Trieste - Barcola - Miramar (Grignagno).** Giorni feriali, partendo dai Portici di Chiozza, alle 10, 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20. Da Miramar, alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30 e 20.30. Dalle 20 alle 24 ogni 10 minuti per e da Barcola.

*(Note di cronaca finanziaria)*

**La Banca Agricola Italiana,** in seguito a R. decreto del 20 passato, è stata ammessa al commercio dei cambi.

# Movimento sindacale

**La tariffa dei Chimici.** Il Sindacato provinciale dei chimici laureati ha diramato la tariffa delle competenze minime spettanti ai chimici per le prestazioni professionali singole, pubblicata per intero dall'*Osservatore Triestino* del 23 u. s.

Il Direttorio del Sindacato provvederà alla nomina di una Commissione di disciplina, che avrà il compito di sorvegliare la rigorosa applicazione della Tariffa e procedere in via disciplinare in caso di mancata osservanza.

**Sindacato fascista operai metallurgici.** Il Consiglio direttivo è convocato per questa sera alle 19.30.

**La costituzione del Sindacato addetti studi avvocatili e notarili.** Come preannunciato, domani, sabato, alle 19.30, nella sala della Società Operaia Triestina avrà luogo l'assemblea costitutiva del Sindacato alla quale interverranno pure le gerarchie sindacali superiori. Gli impiegati e impiegate addetti agli studi avvocatili e notarili della città sono vivamente pregati di non mancare.

**Nel salone Michelazzi.** Ieri è stata aperta mostra di mobili e quadri antichi al salone Michelazzi in Piazza Unità. I numerosi visitatori hanno avuto campo di ammirare una magnifica raccolta di opere di vari stili.

# Notiziario sportivo

## I campionati atletici fra i Ricreatori della Lega di Villa Opicina, Servola e R. Pitteri

Sabato 10 e domenica 11 luglio, sul campo di San Sabba, messo gentilmente a disposizione dalla Società Ginnastica Triestina, si svolgeranno i campionati di atletica leggera dei Ricreatori della Lega Nazionale.

Certamente i migliori allievi saranno sabato e domenica sul campo di San Sabba, per disputarsi l'ambito titolo di campioni della Lega Nazionale.

Ecco l'orario delle gare:

Sabato 10 luglio: ore 18. Batterie corsa m. 50 allievi 10-13 anni. Batterie corsa m. 40 allieve 10-13 anni. Lancio del pallone 13-15 anni allieve. Getto del peso 13-15 anni allievi.

Ore 18.20. Batterie allievi 13-15 anni m. 60. Batterie allieve 13-15 anni m. 50. Salto alto allieve e allievi 10-13 anni.

Ore 18.50. Semifinali corse allievi e allieve 10-13 anni. Salto alto allievi e allieve 13-15 anni.

Ore 19.15. Semifinali corsa allievi e allieve 13-15 anni. Salto in lungo allievi e allieve 10-13 anni.

Ore 19.30. Finali 10-13 anni allieve e allievi. Salto in lungo 13-15 anni allieve e allievi.

Ore 19.45. Finali corsa 13-15 anni allievi e allieve.

Ore 20.10. Corsa staffette allievi.

Ore 20.20. Corsa staffette allieve.

Regolamento: — Il lancio del pallone viene eseguito come al Concorso. Per la palla di ferro verrà segnata la pedana regolamentare m. 2.13 di diametro.

Il salto in alto viene alzato di 5 cm. alla volta. Una volta iniziato il salto si deve continuare. L'altezza minima verrà stabilita dalla giuria. Saranno valide 2 prove, (3 per gli anziani e anziane), se vengono fallite, sarà valido il salto superato in precedenza. Qualora al termine della gara restassero 2 o 3 concorrenti a pari merito, la loro classifica sarà determinata rifacendo l'altezza che stabilirà la giuria. Per le staffette saranno neutralizzate le distanze dei cambi.

Domenica 11 luglio. Gare anziane e anziani. Ore 7. Batterie anziani corsa m. 70, m. 100. Anziane lancio di pallone.

Ore 7.15. Batterie anziane corsa m. 70. Anziani palla di ferro (ambedue le categorie).

Ore 7.30. Semifinali anziani corsa m. 70, m. 100. Salto alto anziane.

Ore 7.45. Semifinali anziane. Salto in lungo anziani.

Ore 8. Finale corsa m. 70, m. 100 anziani. Salto in lungo anziane.

Ore 8.15. Finale corsa anziane. Finale corsa 800 m. anziani (ambedue le categorie). Salto alto anziani.

Ore 8.30. Staffette anziane.

Ore 8.40. Staffette anziani.

Regolamento: — Come il precedente. Per tutto il resto vige quello della F. I. S. A. Inscrizioni a tutto il 10 lugio ai rispettivi maestri.

## Le prossime manifestazioni sportive del Reale Yacht Club Adriaco

Quantunque la temperatura e la limpidezza del cielo non abbiano ancora dato la sensazione di essere in pieno estate, tuttavia l'Adriaco si trova in piena attività. Sono finite appena da pochi giorni le importantissime regate internazionali di Napoli, nelle quali imbarcazioni e skippers di Trieste hanno dimostrato piena efficienza e indiscutibile valore, conquistandosi, fra gli altri premi, la Coppa Diodato Tripcovich e quella di «San Giusto», che già fervono i preparativi per le gare di Venezia.

Dall'8 all'11 luglio la Regina dell'Adriatico ospiterà numerosissimi appassionati dello sport della vela, che in varie regate potranno mettere in evidenza la loro abilità di Skippers. Correranno in tali giornate pure delle imbarcazioni comandate da uno Skipper ungherese e altra da uno jugoslavo. Nè l'attività dell'Adriaco si fermerà alle importanti regate di Venezia. Il 14 luglio all'alba avranno inizio, con punto di partenza Venezia, le regate di crociera alle quali prenderanno parte i migliori cootters da crociera dell'Adriatico e del Tirreno. Vedremo in gara l'Emo Tarabochia, l'Adriaco, il Novena, il Giulia, il Nembo, l'Italia, il Todaro, El Moro, l'Oriana e altri.

Il 14 luglio sarà impiegato alla traversata dell'Adriatico: Venezia-Parenzo. Il giorno seguente, il 15, regata a Parenzo, il 16 e 17 sosta a Brioni, il 18 importanti regate a Pola, dove ricorrendo il 40.o anniversario della fondazione della «Pietas Julia», si stanno allestendo feste solenni.

Il 19 verrà effettuata la crociera Pola-Lussinpiccolo dove nei due giorni successivi, 20 e 21, si correranno varie regate. Da Lussinpiccolo la numerosa flottiglia punterà su Zara, dove quel consolato dell'Adriaco già da tempo lavora assiduamente a preparare le più festose accoglienze agli ospiti di Venezia, Napoli e Trieste. Il 25 le imbarcazioni, scortate da un rimorchiatore, faranno ritorno a Trieste, sostando per brevi momenti a Lussinpiccolo, Parenzo o Umago e arrivando così nella nostra città la sera del 28 luglio.

Come si vere un programm aricco di attrative che certamente non mancheranno di spingere i numerosi soci dell'Adriaco ad approfittare di questa crociera, che sotto tutti i punti di vista promette di superare tutte le precedenti, sia per la laboriosa preparazione qui a Trieste, che per l'attività svolta in tale senso da tutti i consolati dell'Adriaco sia in Istria che in Dalmazia. Sarà una crociera di propaganda marinara lungo le meravigliose coste istriane e fra le isole della Dalmazia, una crociera che possiamo considerare un grande privilegio dei nostri appassionati cultori dello «yachting».

**Yachting.** La Giuria delle regate a vela del 3 giugno u. s., la quale, come già annunciato, aveva sospeso la premiazione nella categoria delle yole nazionali 6 metri stazza 1924, in seguito ad un incidente avvenuto fra il «Toy II» ed il «Morbin», ha deciso di assegnare il primo premio al «Toy II» dell'avv. Gallo G. L., da lui comandato, e il secondo premio al «Grillo».

**Per chi ha fotografie della corsa Trieste-Opicina.** La Direzione dell'Automobile Club Trieste, volendo far riprodurre sulla rivista dell'Automobile Club d'Italia le fotografie eseguite in occasione della corsa automobilistica Trieste - Opicina, prega gli eventuali possessori di voler inviare in giornata delle copie presso la Segreteria, via della Borsa N. 3.

# CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Società Alpina delle Giulie.** Domenica 4 luglio, salita del Monte Bogatin. Programma in sede.

**Associazione Nazionale Mafalda.** Questa sera alle ore 20 è convocata la legione alpina, domani alle 20 si radunano tutti i componenti la Sezione drammatica.

**Società Teosofica Italiana.** Questa sera alle 19.15, il signor Grant A. Greenham terrà nella sede di via Dante 1, l'ultima conferenza sulla «Riforma alimentare».

**Società Canottieri Nettuno.** Lunedì alle 21, assemblea generale straordinaria in sede.

**Società Liutistica «Euterpe».** Oggi alle 21 prove del complesso. Alla stessa ora si riunirà il Comitato feste.

**Circolo Impiegati Bancari.** Si sono resi liberi diversi posti nella Sezione tennis. I soci e famigliari che desiderassero approfittare sono pregate di iscriversi in sede.

**Unione Sportiva Triestina.** I calciatori della prima squadra, si trovino oggi nel pomeriggio, in campo per l'allenamento.

**Sezione Escursionisti Edera.** I soci che partecipano al Convegno dell'Ass. XXX Ottobre si trovino sabato sera alle 21.30 al monumento Rossetti.

**C. S. Ponziana.** Sono aperte le iscrizioni per la gita in autocorriera che si effettuerà domenica 11 luglio a Pordenone, in occasione dell'incontro di foot-ball. Informazioni in sede. Stasera i calciati in sede. I soci sono pregati di astenersene.

**Associazione XXX Ottobre.** I premi del VI Convegno della Sezione Escursionisti che avrà luogo domenica prossima sul Cucco di Roditti si trovano esposti nel negozio G. Culot in Via delle Torri, angolo Piazza S. Giovanni.

**Gruppo Sportivo del Porto.** Venerdì la prima squadra calcio alle 18 sul campo sportivo di S. Andrea del C. S. Ponziana, per l'allenamento, ed alla stessa ora i boxer in palestra di via R. Manna per l'allenamento. Sabato i boys alle 20 in sede.

**Gruppo Escursionista Marcello Zanolla.** Domani seduta dei soci e simpatizzanti, per decidere in merito alla notturna dell'Associazione XXX Ottobre.

**Circolo Sportivo Tergeste.** I soci della Sezione calcio, sono invitati questa sera alle 20 al Bar Audace, Viale XX Settembre n. 41, per trattare del prossimo campionato di IV divisione, all'inaugurazione del gagliardetto della Sezione e alla formazione della squadra che giuocherà domenica a Gorizia.

**Club Veloce «Trieste».** Il Consiglio direttivo è convocato in seduta straordinaria questa sera in sede alle 21.

**S. S. Audax Trieste.** Oggi alle 21 i soci sono convocati in sede. Coloro che non hanno fatto pervenire le fotografie sono invitati a farlo entro la settimana.

**Gruppo Sportivo A. S. A. S.** I calciati I. e II. squadra devono trovarsi in sede alle 20.

**Sezione Escursionisti della «Pro Trieste».** Domenica escursione in Selva di Tarnova, verranno salite le 3 più importanti cime: il Gran Ciglione, il Kucelj ed il Madrasovec. La partenza avrà luogo dalla Stazione di Villa Opicina, ed il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 5 ai portici di Roiano. S'invitano tutti coloro che non avessero ancora ritirato la tessera, di farlo prima possibile, dato che è intenzione di sospendere sino a nuovo ordine le ammissioni all'associazione.

**Sport Club Aquila.** I soci sono invitati all'assemblea generale straordinaria che si terrà questa sera alle 19.30 in sede. Sono ancora aperte le iscrizioni per coloro che intendono partecipare al VI Convegno Escursionistico indetto dall'Associazione XXX Ottobre. Domani dalle 20 in poi solito trattenimento di danza.

**Società Escursionisti Italiani.** Questa sera alle 21 si raduna la Direzione.

**Associazione Imperia.** Questa sera alle 20.30, si raduna il Consiglio direttivo nel solito luogo.

**Gardenia Club.** Soci e socie sono invitati stasera alle ore 19.45 in sede all'assemblea che si terrà. Domani sera alle 20.30 solito trattenimento.

**Club Celibato.** Come preavvisato, i soci sono invitati in sede questa sera alle 21, per importanti comunicazioni.

**Club della Caramella.** I soci sono convocati in seduta straordinaria domani sera alle 22 in sede.

## ORARIO DELLE FERROVIE

### STAZIONE CENTRALE

**PARTENZE**

**VENEZIA:** 5.30 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.10 A. (Monfalcone); 8.05 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.20 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 13.30 D. D. (Milano-Parigi); 14.55 A.; 17.00 D.; 18.00 D D (Roma); 1815 (Portogruaro); 19.30 D D (Roma); 23.45 A.

**UDINE:** 5.40 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.20 A.; 12.45 A.; 15.35 D.; 17.30 D.; 19.55 O.

**POSTUMIA:** 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 6.05 A.; 7.00 D.D (ViennaPraga); 9.25 O.; 11.30 D. (Lubiana-Belgrado); 14.45 O.; 16.30 A.; 18.40 A. (Prestrane); 19.45 D.D. Vienna; 20.20 D.; 21.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

**FIUME:** 1.00 M.; 7.00 O.; 9.25 D.; 14.45 A.; 18.40 A.; 19.45 D.

**ARRIVI**

**VENEZIA:** 6.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 10.00 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 13.10 D.; 14.15 D.D.; 17.00 A.; 18.25 D.; 19.00 O. (Monfalcone); 20.35 S. O. (Parigi-Losanna-Milano) 23.25 A.; 23.50 P. T. (Parigi).

**UDINE:** 7.53 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.35 D.; 18.00 A.; 19.00 O. (Monfalcone); 20.00 D.; 22.55 A. (Monfalcone); 22.45 A.

**POSTUMIA:** 4.00 D.; 7.00 O.; 7.35 O. S.; 8.30 D.; 9.15 D.; 11.25 A.; 12.35 M.; 16.42 D.; 18.43 O.; 20.15 A.; 21.35 D.D.; 23.10 O.

**FIUME:** 9.15 A.; 12.35 D.; 16.42 M.; 18.43 D.; 23.10 O.

### STAZIONE CAMPO MARZIO

**PARTENZE**

**PARENZO:** 5.00 A.; 10.00 M. (fino Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (fino a Buie).

**COSINA-POLA:** 6.20 O.; 11.55 M. (Erpelle); 12.50 D.; 19.05 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 6.10 D.; 6.50 O; 12.00 A.; 17.35 D.; 18.35 O. (Gorizia).

**ARRIVI**

**PARENZO:** 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 18.10 M. (da Buie); 21.15 M.

**COSINA-POLA:** 7.32 M. (Erpelle); 9.50 D.; 16.04 D.; 21.32 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 7.37 O. (Gorizia); 11.52 D.; 15.35 A.; 21.25 O.; 22.40 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

## Orario della linea aerea Trieste-Torino

Partenza da Portorose tutti i giorni, escluse le domeniche, alle 7.15; da Trieste alle 8, arrivo a Venezia alle ore 8.50; partenza da Venezia alle 9.10, arrivo a Pavia alle 11.30; partenza da Pavia alle 12.10, arrivo a Torino alle 13.10.

Partenza da Torino tutti i giorni, escluse le domeniche, alle 8, arrivo a Pavia alle 9; partenza da Pavia alle 9.40, arrivo a Venezia alle 12; partenza da Venezia alle ore 12.20, arrivo a Trieste alle ore 13.10; partenza da Trieste alle 13.15, arrivo a Portorose alle 13.25.

# Teatri e concerti

**Saggi musicali.** Oggi, alle 20.30, nella sala massima del Circolo Artistico avrà luogo il saggio degli alunni del Conservatorio «G. Verdi» delle seguenti scuole: pianoforte: prof. Sylvia Franz, prof. Emilio Russi, prof. Bianca Stuparich; violino: professori Augusto Jancovich e Giuseppe Viezzoli; violoncello: prof. Dino Baraldi; canto: prof. Menotti Delfino; ottoni: prof. Giovanni Barazzetti.

— Lunedì 5 luglio, nella stessa sala e alla stessa ora si terrà il secondo saggio degli allievi del Liceo musicale Arturo Vram.

# Varietà e Cinema

**La «première» de «L'Inferno» al Nazionale.** Oggi va sullo schermo del Teatro Nazionale un lavoro altamente significativo, che forma una delle più eccelse tappe della moderna cinematografia: «L'Inferno». In un dramma potentemente emozionante di vita moderna, sono evocate le più belle visioni del divino poema dantesco, dando così un alito di evidente umanità al sogno del Poeta gloriosissimo e immortale. Ne «L'Inferno» vi sono scene della più alta grandiosità, degne della mente michelangiolesca. Non è fuori di luogo affermare che questo capolavoro potrà forse essere uguagliato, ma superato mai.

Nello spettacolo di varietà, raccoglie caldi applausi il famoso trio russo composto da Korsakoff (pianista), Helene Gorwath (cantante) e Piquet (balalaika), mentre delizia il pubblico con le sue ultime creazioni il simpatico comico concittadino Cecchelin.

Solo per pochi giorni, il celebre grafologo romeno prof. Mero Stellesco sarà a disposizione del pubblico dalle 19.30 alle 22.30 nel foyer del Teatro Nazionale. Senza alcun compenso, egli rivelerà le attitudini delle persone attraverso l'analisi della loro scrittura, addentrandosi anche, a richiesta, nelle analisi psicologiche.

**L'entusiastico successo di «Fatalità» al Teatro Excelsior.** Il pubblico giudica la film a seconda della bontà dell'interpretazione e a seconda del soggetto, quando interpretazione e soggetto concorrono ambidue, come nel caso di «Fatalità», a rendere più attraente la pellicola e vi si aggiunga ricchissima messa in scena, lussuosità di toilettes, visioni di meravigliosi panorami, di magnifici palazzi, di eleganti ritrovi. Allora il successo della film diventa entusiastico. «Fatalità» è un capolavoro dovuto all'Alpes Film di Bruxelles, la più grande casa cinematografica del Belgio, ed è interpretata da due grandi artisti dell'arte muta: Lucy Doraine e Conrad Weidt. Oggi si iniziano le fortunate repliche; inoltre, fuori programma, una film di propaganda nazionale dell'Istituto di coltura di Roma, L. U. C. E., «Il Gran Consiglio fascista tenutosi a Roma nella notte dal 25 al 26 giugno».

Nella varietà, il Duo Roland, i The Mastro e la brava stella Betty De Sanctis, che debuttò ieri con grande successo.

**«Alla conquista di un trono» con Tom Mix al Teatro Fenice.** Un trionfale successo ha ieri ottenuto l'ultima grandiosa interpretazione del popolarissimo Tom Mix, «Alla conquista di un trono». Una serie di sensazionali avventure che dal drammatico vanno fino al comicissimo, hanno strabiliato gli spettatori accorsi numerosissimi per ammirare l'insuperabile Tom Mix e il suo miracoloso cavallo umano Tony. Da oggi la deliziosa film comincia le repliche, mentre fuori programma verrà proiettato: «L'ultima riunione del Gran Consiglio fascista».

Nella varietà avremo oggi due eccezionali debutti: «El Catalano» che si presenta come cantante e suonatore di chitarra e banjo; seguirà il numero di grande attrazione moderna «The Estantis».

**Eden.** Oggi «Max domatore dell'amore», il più grandioso lavoro del compianto Max Linder.

**Gloria Swanson in «Perchè cambiate marito?» all'Italia, ieri sera ebbe un vero successo.** Non si può misconoscere che Gloria Swanson ha un grandissimo ascendente sul pubblico, ascendente che, senza esagerare, bisogna ascriverlo alla sua grande anima di artista. Chi vede «una» Gloria Swanson, non si può levare dal fascino immenso che l'eletta attrice sprigiona dalla sua personcina. E lo spettatore, preso dalla tenaglia di quelle grazie incantevoli, va e racconta ciò che vide... Così è per la film «Perchè cambiate marito?», come per cento altri capolavori interpretati dal gran nome: Gloria Swanson!

Oggi, «Perchè cambiate marito?» si replica dalle 17 precise.

**Al Garibaldi.** Oggi grande «première» ed esposizione di bellezze femminili nel dramma d'amore «La mia sposa americana», film di lusso, inscenata dalla celebre Paramount per l'interpretazione di Gloria Swanson, l'attrice eletta che oggi è l'idolo di tutte le folle per la sua meravigliosa bellezza, per la sua arte insuperabile e per la raffinata eleganza. Dicono infatti che in questa film essa faccia sfoggio di non meno di trenta toilettes, che rendono questa leggiadra creatura affascinante. Al suo fianco ammireremo il celebre attore Antonio Moreno, che senza dubbio avrà pur lui in questo spettacolo grande successo. Prima rappresentazione alle 16.30; ultima alle 22.15.

**Cine Edison.** Molto pubblico accorse ieri per ammirare la gustosissima commedia «Eterno femminino», dove i protagonisti Betty Compson, l'indimenticabile protagonista de «L'ultima danza» e l'ormai celebre attore Adolfo Menjou, danno una interpretazione brillante e signorile. E' una film Paramount con grande sfoggio di lussuose toilettes. Oggi seguono le repliche.

Prossimo programma: «Jazz Band» con Gloria Swanson.

**Novo Cine.** Oggi dalle 16.30 in poi, si replica il magnifico dramma passionale «Noemi» con Carlo Benetti.

**«Il corsaro» con Amleto Novelli e Edy Darclea al Cine Savoia.** Oggi va allo schermo l'ultimo capolavoro del sommo artista Amleto Novelli. «Il corsaro» è il dramma dell'amore, che tutto vince, che tutto abbatte. Principia alle 16. I posti lire 1.50, II posti lire 1.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Nazionale.** Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «L'Inferno».
**Excelsior.** Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «Fatalità» con Lucy Doraine.
**Fenice.** Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Alla conquista di un trono» con Tom Mix.
**Eden.** Dalle 17: spettacoli di cinema con la film «Max, domatore dell'amore».
**Gran Cine Italia** (via Dante). Dalle ore 17: «Di grazia, perchè cambiate marito?» con Gloria Swanson.
**Cine Edison.** Dalle 16.30: «Eterno femminino» con Betty Compson.
**Novi Cine.** Dalle ore 16.30: «Noemi» con Carlo Benetti.
**Cinema Garibaldi.** Dalle 16.30: «La mia sposa americana» con Gloria Swanson.
**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16: «In nome dell'Imperatore» con Lia De Putti.
**Maxim Varietà.** Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.
**Cine Centrale** (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Re Davide», dramma storico con E. Darclea e S. Salvini.
**Teatro del Popolo** (via del Rivo 23). Dalle 16.30: «L'isola delle navi perdute», dramma d'amore.
**Cine Buffalo Bill** (via Raffineria). Dalle 15.30 in poi: «Il leone dei Mongoli» con K. Liesenko e J. Mosooukine.
**Cine Alfieri** (Viale XX Settembre 21). Dalle 16: «Capitano Blood», romanzo d'avventure di R. Sabbatini.

# Marina e Navigazione

## R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

**Situazione giornaliera del 1.o per il 2 luglio**

**Turno generale:** marinai: 441; giov. cop. in I: 163; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 637; carbonai: 343; mozzi macchina: 2.
**Turno Lloyd:** giovani cop. in I: 225; marinai: 451; giov. cop. in II: 221; mozzi cop.: 167; fuochisti: 847; carbonai: 492; mozzi macchina: 128.
**Turno Cosulich:** marinai: 166; carbonai sud: 79; mozzi cop. sud: 30; fuochisti: 208; carbonai sud: 139; fuochisti sud: 148; giovani macchina sud: 23; giovani macchina: 49; giovani coperta: 124; giovani coperta sud: 70; mozzi coperta: 91; fuochisti nafta: 121; fuochisti nafta sud: 36; carbonai: 86; II camerieri: 4; III camerieri: 333; giovani camera: 147; mozzi camera: 150; II cuochi classe: 2; giov. cucina: 119.
Totale inscritti al 1.o: 1698; imbarcati e cancellati: 26; totale inscritti al 2: 1662.

**MOVIMENTO NEL PORTO.** Arrivarono ieri i piroscafi: «Merope» ol. da Amsterdam con 645 13 tonn. merci; «Barletta» naz. da Rodi con 12 tonn. merci; «Majdan» jugosl. da Spalato con pass. e 100 tonn. merci, cap. Violante; «Carla» naz. da Fiume, vuoto, cap. Fillinich; «Piave» naz. da Venezia, cap. Bartole.
Partirono ieri i piroscafi: «Brioni» naz. per S. Maura, cap. Gambinofici; «Promontore» naz. per Piombino, cap. Cecchini; «Cleopatra» naz. per Costantinopoli, cap. Huber; «Cherso» naz. per Fiume, cap. Bumicich; «Alfio» naz. per Gravosa, cap. Costanzo; «Barion» naz. per Venezia, cap. Loprieno; «Otranto» naz. per Alessandria, cap. Starelli; «Fanny Brunner» naz. per Casablanca, cap. Kaplanek; «Beograd» jug. per Patrasso; «Gianicolo» naz. per Caiffa, cap. Slocovich; «Pilsna» naz. per Bombay, cap. Canovich.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Maria.* 1) «Tot capita, tot sententiae»; non ci sembra che la vostra lettera di dimissioni vi possa recare delle serie noie. Quando una persona non vuole accettare o conservare un incarico, ha mille scuse ottime per togliersi dagli impicci. Le donne poi, fra cui siete anche voi compresa probabilmente, di risorse son sempre ricche. 2) Quel signore può aver fatto bene sapendo di farlo o non sapendo di farlo, oppure può aver fatto male, sapendo o non sapendo di farlo e viceversa. Come si fa a giudicare delle intenzioni degli uomini da un solo, semplice atto, quasi burocratico, e dei risultati? Lasciate correre. — *Un assiduo.* Troppo tardi per chiedere la concessione della croce di guerra che... non vi spettava.

*Renato - Graziella.* Flavia Steno è nata a Lugano. E' redattrice del «Secolo XIX» e dirige «La Chiosa». Ha esordito nel 1898. — *Stelvio.* Voi scherzate; non dovete abusare della nostra ingenuità. Cercate di completare, aumentare e perfezionare le vostre cognizioni scolastiche, di cui ignoriamo la portata. Non vi consigliamo certo di inghiottire un'enciclopedia. Eloquenza non è abbastanza di parole, ma buona misura e qualità di parole.

## Per chi va in villeggiatura

**La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «PICCOLO», lire sette mensili; solo «PICCOLO DELLA SERA», lire sette mensili; «ULTIME NOTIZIE», lire cinque mensili; «PICCOLO» e «PICCOLO DELLA SERA», lire quattordici mensili; TUTTE TRE EDIZIONI, lire diciannove mensili.**

## BORSA DI TRIESTE

30 giugno-1 luglio 1926

| | Chiusura prec. | Chiusura odierna | | Chiusura prec. | Chiusura odierna |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 5½% | 70.— | 68.25 | Lussino | 332 | 332 |
| Cons. 6% | 93.90 | 91.60 | Martin. | 182 | 182 |
| Obbl. Ven | 68.40 | 68.45 | Medit. | 366 | 365 |
| B. Tos set | 95.25 | 95.25 | Merid. | 730 | 725 |
| B. Tes. nov | 95.— | 95.— | Oceania | 115 | 115 |
| Bankitalia | 2395 | 2395 | Premuda | 475 | 475 |
| Comit | 1328 | 1326 | Tram | 167 | 165 |
| B. C. T | 624 | 624 | Tripcovich | 263 | 266 |
| Credito | 870 | 864 | Ampelea | 381 | 378 |
| B. N. Cred | 524 | 524 | Cant. nav | 137 | 137 |
| B. Roma | 118½ | 118½ | Com. Dal | 800 | 800 |
| Cred. Pop | 300 | 300 | Isonzo | 155 | 146 |
| Zivno | 280 | 280 | Spalato | 401 | 376 |
| Generali | 4620 | 4790 | Kerka | 290 | 290 |
| Ass. It | 1330 | 1333 | Siemat | 220 | 220 |
| Infortuni | 2550 | 2550 | S. T. El.-G | 95 | 95½ |
| Riun. A | 2330 | 2330 | Gas Roma | 650 | 648 |
| Riun. B | 2330 | 2330 | Ilva | 222 | 224 |
| Sigorta | 480 | 480 | Jutificio | 480 | 480 |
| Adria | 220 | 211 | Off. nav. | 90 | 90 |
| Cosulich | 236½ | 235½ | Pastificio | 270 | 270 |
| Nav. Dal | 190 | 190 | Pilatura | 440 | 440 |
| Gerol. | 518 | 522 | St. Tecnico | 485 | 485 |
| Libera T | 437 | 438 | Terni | 468 | 469 |
| Istria-Tr. | 280 | 283 | St. Dalmine | 135 | 135 |
| Lloyd T. | 872 | 872 | | | |

Mercato calmo con minimi spostamenti. Le Sicurtà poco trattate. Dei trasporti le Adria piuttosto offerte, Cosulich e Tripcovich resistenti. Migliori le Gerolimich e le Libera. Nei cambi lievemente più tesa la sterlina.

CAMBI: Amsterdam da 1110 a 1125. Belgio da 76.75 a 77.25; Francia da 76.50 a 77; Londra da 135 a 135.30; Norvegia da 625 a 675; Nuova York da 27.70 a 27.90; Spagna da 447 a 452; Svizzera da 535 a 539; Albania da 533 a 534; Atene da 34 a 35; Berlino da 655 a 665; Bucarest da 12 a 13; Praga da 82 a 82.75; Ungheria da 0.0390 a 0.0396; Vienna da 392 a 398; Zagabria da 49 a 49.50.

VALUTE: lire sterline b. n. da 134.75 a 135.25; dollari da 27.60 a 27.80; scellini da 390 a 396; dinari da 48.80 a 49.20; pezzi da 20 franchi da 106.50 a 106.50.

Cambio ufficiale dell'oro del 30-6-26: L. 533.79.

**Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto**

| MESI | Prezzi fatti 9.30 | Prezzi fatti 12.30 | Denaro 9.30 | Denaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Cors. liq. 9.30 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Luglio 1926 | — | — | — | — | — | — | 1155 |
| Settembre 1926 | — | — | — | 1140 | 1165 | 1170 | 1150 |
| Dicembre 1926 | — | 1120 | 1106 | 1116 | 1118 | 1122 | 1109 |
| Marzo 1927 | — | — | 1105 | 1109 | 1110 | 1118 | 1107 |
| Giugno 1927 | — | — | 1095 | 1106 | 1108 | 1115 | 1101 |

**Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo.**

1 luglio 1926

| Consegne | Zucchero cristallino grana fina Denaro | Lettera | Corsi di liquid. |
|---|---|---|---|
| ottobre-dicembre | — | 207 | 204 |
| novembre-marzo | 204½ | 205 | 204½ |
| gennaio-maggio | 205 | 212 | 208 |
| aprile-agosto | 209 | 219 | 214 |
| novembre | — | 207 | 204 |
| dicembre | 201 | 207 | 204 |
| gennaio | — | 207 | 205 |
| aprile | — | 220 | 215 |

Transazioni in chiusa: quintali 1500. Tendenza sostenuta.

**Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno**

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 68.20 ex; 3.50 percento netto (1902) 62 ex; 3 percento lordo 43; 5 percento netto 91.40 ex; Obbligazioni Venezie 68.55.

CAMBI: Francia 76.77; Svizzera 537.95; Londra 135.116; Olanda 1119; Spagna 451; Belgio 77.22; Berlino 663.40; Vienna 395; Praga 82.50; Romenia 12.50; Argentina oro 25.52; Argentina carta 11.23; New York 27.79; Canadà 27.85; Oro 536.29; Belgrado 49.50; Budapest 0.0395; Albania 539; Norvegia 610; Russia 142.366.

**Borsa di Milano.** Anche oggi, come ieri, i corsi sono sostenutissimi, con qualche accenno di maggiore attività di affari. Riunione più animata in chiusura e nell'immediato dopo borsa.
Rendita 68.40 ex; Consolidato 91.65 ex; Banca d'Italia 2398; Commerciale It. 1324; Credito It. 864; Banco Roma 119; Credito Marittimo 502; Mediterranea 353; Meridionali 714; Rubattino 694; Libera Triestina 443; Cosulich 237; Snia 228; Terni 465; Miani e Silvestri 130.50; Breda 230; Montecatini 221; Metallurgica It. 131; Reggiane 56; Fiat 546; Isotta 164.50; Ilva 220; Elba 45.50; Linificio Naz. 599; Lanificio Rossi 3975; Lanificio Targetti 330; Cotonificio Cantoni 3550; Cotonificio Veneziano 300; Cotonificio Meridionale 101; Cotonificio Turati 783; Tessuti De Angeli 1216; Chatillon 199; Rossari Varzi 1070; Tosi 369; Bernasconi 173; Pirelli 956; Industrie Zuccheri 530; Raffineria Lig. Lomb. 547; Distillerie It. 131; Riseria 146; Eridania 672; Gulinelli 131; Edison 611; Adriatica di Elettricità 164; Elettrica Bresciana 219 ex; Marconi 165; Vizzola 1010; Conti 400; Negri 220; Lig. Tosc. di Elettricità 266; Esercizi Elettrici 67.50; Esportaz. Italo Am 770; Costruzioni Venete 192; Beni Stabili 699; Grandi Alberghi 159; Fondi Rustici 155; Cementi Spalato 404; Cascami di Seta 1154; Banca Naz. di Cred. 524; Consorzio Mob. Finanz. 682.
CAMBI: Francia 76.25; Svizzera 539; Londra 136; Berlino 664; Vienna 395; Bucarest 12.50; Belgio 77; Spagna 452.50; Praga 82.50; Budapest 0.037.

**Borsa di Genova.** Da oggi sono segnate ex cedole le rendite di Stato; ex lire 6 le Meridionali ed ex lire 17.50 le Amiata. La seduta odierna è trascorsa calma. Molto scambiate le Banca d'Italia e le Eridania. Il rimanente trascurato.
Rendita 68.35 ex; Consolidato 91.60 ex; Obbligazioni Venezie 68.56; Banca d'Italia 2400; Commerciale It. 1323; Credito It. 865; Banco Roma 118; Credito Marittimo 501; Meridionali 712 ex; Mediterranea 354; Libera Triestina 444; Cosulich 237; Ilva 222; Montecatini 222.50; Terni 465; Cementi Spalato 401; Banca Naz. di Cred. 525.

**Borsa di Torino.** Il mercato non ha cambiato fisionomia da ieri. Fermezza relativa e scarsità di affari. Invariati i fondi di Stato, con la Rendita a 78.50 e il Consolidato a 91.60. Le Banca d'Italia da 2390 a 2406.
Rendita 68.30 ex; Consolidato 91.175 ex; Banca d'Italia 2398; Commerciale It. 1324; Credito It. 870; Banco Roma 118; Meridionali 712 ex.

**Borsa di Roma.** Mercato sempre con affari limitati, ma resistente, con qualche miglioria in chiusura. A contanti sono state richieste le Elba, le Montecatini e le Soda. Cambi più tesi.
Rendita 68.10 ex; Consolidato 91.27 ex; Banca d'Italia 2402; Commerciale It. 1325; Credito It. 868; Banco Roma 119; Credito Marittimo 504; Meridionali 715 ex; Cosulich 236; Libera Triestina 442; Terni 467; Ilva 220.50; Montecatini 222.50; Gas 850; Pilatura Riso 445; Cementi Spalato 403; Isonzo 155; Fondiaria Vita 1315; Banca Naz. di Cred. 522.50.

**Obbligazioni delle Tre Venezie.** Quotazioni del 1.o corr.: corso medio 68.55; Trieste 68.45; Milano 68.50; Roma 68.60.

**Borsa di Ginevra.** CAMBI, 1.o luglio: Italia 18.60; Francia 14.2625; Inghilterra 25.145; New-York 5.16 9/16; Belgio 14.3250; Spagna 83.6250; Olanda 207.50; Germania 1.22979; Austria 73; Svezia 138.6875; Norvegia 113.50; Danimarca 136.90; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.30; Ungheria 72.3125; Serbia 9.1250.

**Borsa di Parigi.** Chiusura, 1. luglio: Londra 179.30; New York 36.90; Belgio 100.80; Spagna 591; Italia 132.30; Svizzera 707.50; Olanda 1473; Romenia 17.60.
Dopo Borsa: Londra 179.25; New York 36.85.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»



















MASSIMO LA TOUR — 98

# LA SCIENZA DEL DOMANI



— Che speranza hai di far eseguire questa meraviglia?

— Se tu leggessi i giornali e le riviste musicali in particolare, avresti sentito parlare di preparativi per ricevere in ottobre il re e la regina del Belgio.

— Quelle visite di sovrani stranieri mi interessano assai poco.

— Sì, ma questa avrà un particolare interesse. Quando il presidente della Repubblica francese si è recato a Bruxelles è stato festeggiato in modo raro e magnifico. Il ricevimento e il ballo al castello di Laeken sono stati splendidi e facevano pensare ad una favola delle «Mille e una notte».

«I belgi non hanno solo l'onore di avere come re un eroe, ma la loro regina è una fata. E la graziosa regina aveva combinata quella festa meravigliosa per incantare il primo cittadino del popolo amico.

«Poichè il presidente glie ne faceva i complimenti e si scusava a priori per la impossibilità di fare cose altrettanto belle per il ricevimento a Parigi del re e della regina, la graziosa sovrana le domandò il permesso di esprimere un desiderio.

— «Il banchetto all'Eliseo è necessario; la serata di gala all'Opera è meravigliosa e tradizionale; la rivista a Vincennes e la caccia a Rambouillet sono in ogni programma; sono lieta di vedere tutto questo. Ma sogno una festa di notte al Trianon! Ah! Trianon in autunno! Le prime foglie cadute, il parco reale... La colonna di marmo rosa... Quelle scene di Watteau, di Lancret, di Fragonard, la notte con i fuochi artificiali... che sogno! E forse in un viale oscuro, verso il borgo pastorale di Maria-Antonietta, io, regina, incontrerò il fantasma malinconico di un'altra regina che credeva nella felicità quando si fingeva pastorella...».

«Così, siccome i desideri di una regina sono legge, o lo sono anche per un presidente della Repubblica, da quel giorno nell'alta società non si pensa che ad organizzare la festa al Trianon. Non c'è tempo da perdere. Il programma è vario: teatro all'aperto con artisti della «Comedie Française» e dell'«Opera», mascherata, ballo al palazzo, illuminazione nel parco, festa veneziana sul canale ecc. ecc. Ma ecco ciò che più mi interessa: è stato bandito un concorso per un ballo del secolo XVIII. I manoscritti debbono essere presentati per la settimana ventura al più tardi al Ministero delle Belle Arti. Ho solo il tempo necessario a finirlo... E lo spartito vittorioso, scelto da un giurì composto dai migliori musicisti francesi, avrà l'onore di essere suonato alla presenza delle Loro Maestà belghe, del presidente della Repubblica e degli invitati.

— E ciò servirà assai al compositore! — esclamò Dionisia. — Mio povero amico, ti attacchi a tutte le illusioni. A oltre quarant'anni fai ancora dei concorsi, come i giovincelli, per nulla, per l'onore! Avrai per concorrenti tutti i candidati al premio di Roma, tutti i buoni alunni del Conservatorio. E forse appena appena leggeranno il tuo lavoro e un altro qualunque sarà preferito a te.

«Ammettiamo anche il caso migliore: il tuo spartito è vincente, lo scelgono... Bene! Il pubblico ufficiale non ascolta. Questa musica di un uomo sconosciuto indicato dal concorso è il numero sacrificato del programma fra l'audizione della signorina tale della «Comédie» o dell'«Opera» e i fuochi artificiali. Sconfortante successo. Congratulazioni distratte dei Sovrani, e l'indomani, tre righe nei giornali che criticheranno il tuo nome. Ecco la gloria che ti aspetta.

— Mio Dio — replicò Valincourt reso furente, — con simili ragionamenti non si rischia mai nulla. Sono stanco infine di sentirmi sempre il morso quando ho voglia di galoppare! Ti piaccia o no, voglio fare una volta quel che mi pare. Faresti infuriare una pecora, parola d'onore!... No, no, non ne posso più, non ne posso più!

Strappando lo spartito dalle mani di sua moglie, Teodoro si alzò di scatto e andò a rinchiudersi nello studio.

Non riapparve in tutto il giorno, neppure a colazione. Nessun rumore dalla stanza nella quale si era barricato. La casa era immersa nel silenzio. Dionisia triste e pensierosa; le quattro figliole cercavano di farsi dimenticare. Gilles, molto impacciato, col pretesto di aver bisogno di riposo, era rimasto tutta la mattina in camera.

## AVVISI COLLETTIVI

### AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso*

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**
**Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

*Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione*

*Le offerte inviate a mezzo „raccomandate" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.*

*Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.*

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.*

### Offerte di personale di servizio

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* A

A. A. ABBISOGNANDOVI personale privato, altro hotels, alberghi, bars, ottime referenze offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 83224 A

A. A. CAMERIERE piani Hotel Portorose, Venezia cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 83224 A

A. PERSONALE di servizio, scelto, per privati, hotels, mense, offro. Via Machiavelli 24 pianoterra. 14187 A

CAMERIERA fina cerca posto ore di ambulanza presso dentista o medico, oppure direttrice casa. Offerte Piccolo «39178 A». 39178 A

CAMERIERA bella presenza offresi bar o trattoria, pratica tavolo. Offerte «39070 A» Piccolo. 39070 A

CUOCA molto brava, buonissime referenze, offresi a piccola famiglia. Piazza Garibaldi 11, portiere. 82243 A

MASSAIA anziana, capace, affettuosa, offresi a signore solo; pure in famiglia per stirare, mendare, aiuto lavori domestici. Via del Fin 1. Anita 83194 A

SERVITU' ottima privati, albergatori, Trieste, fuori, luoghi di cura, offre Valdirivo 21, secondo, Trieste. 39247 A

SIGNORA brava massaia, occuperebbesi presso vedovo anche con figli. Offerte al Piccolo sub «83201 A». 83201 A

### Richieste di personale di servizio

*cent 25 la parola. Minimo L. 2.50* B

A. DOMESTICA stabile, con attestati, per coniugi soli cercasi. Kandler 8. Sianos. 83157 B

A. CAMERIERE per hotel, cuoche, domestiche, altro personale per Trieste, fuori, cercansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 14187 B

CAMERIERA bella presenza per trattoria (di lusso) cercasi. Indirizzo Piccolo. 39164 B

CUOCA brava cerco, per Pensione Nardina Rimini. Offerte a Frediani, Portorose. 83169 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, ragazze cucina, prestaservizi mattina cerco. Machiavelli 7, Agenzia Zeidler. 39187 B

CUOCO II, capace, cerco prontamente. Hotel Grignano. 39026 B

DOMESTICA capace, attestati, cercasi prontamente. Via Milano 8. Rivolgersi portiere. 39177 B

DOMESTICA cercasi. Via Alessandro Volta 6, mezzanino, destra. (Dietro Giardino Pubblico). 8446 B

DOMESTICA giovane, che sappia bene cucinare, cerco. Stireria, via Battisti 20. 39201 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Sanzin. Via Imbriani 4. 39198 B

DOMESTICA stabile cercasi. Scussa 7, secondo, sinistra. 39250 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Valdirivo 2, II, sinistra. 39225 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Presentarsi dalle 8-10 Via Chiozza 49, I, sinistra. 83207 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi solo con buone referenze dalle 9-10 e dalle 1-4, Dottor Levi. Via Cavana 12, II. 83173 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Piazza S. Caterina N. 4, porta 12. 39204 B

DOMESTICA giovane cercasi per famiglia. Via Vasari 1, II. 39266 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Viale XX Settembre 52, p.terra, destra. 82240 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Pietà 20. 39262 B

DONNA servizio sappia cucinare cercasi per piccola famiglia, tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 39141 B

PERSONALE d'ogni qualità, uomini, donne, Trieste, fuori, luoghi di cura, cercasi. Valdirivo 21, secondo. 39247 B

PRESTASERVIZI cercasi quattro ore giornaliere. Presentarsi con certificati via Conti 26, I. 39151 B

PRESTASERVIZI giovane, due volte giornalmente cercasi. Lire 150 mensili. Rivolgersi dopopranzo portiere Regina Elena 29. 39143 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Nikolajevic, via Franca 3. 8438 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi. Presentarsi dopo le 10. Corso Vitt. Em. N. 11, porta 8. 39199 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, dalle 9.30 alle 11.30. Viale XX Settembre 68, IV, p. 10 39190 B

PRESTASERVIZI abile tutti lavori, cerca piccola famiglia. Via Imbriani 1, secondo piano. Presentarsi dalle ore dieci. 83195 B

RAGAZZA per Buffet e pratica cucina cercasi. Indirizzo: Via Molo Fratelli Bandiera N. 2, Buffet alla Lanterna. 39165 B

RAGAZZA forte, conoscenza lingua slovena, cercasi. Trattoria via Cologna 21. 39203 B

RAGAZZA onesta per trattoria, cercasi. Piazza Cavana N. 1. 8437 B

RAGAZZETTO onesto, pulito, anche solo pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 39099 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* C

A. RAGIONIERE giovane, idoneo qualsiasi mansione contabile amministrativa, corrispondente italiano tedesco, offresi anche fuori Trieste Scrivere «38970 C». al Piccolo. 38970 C

A. SOLTANTO durante mese luglio potrei coprire posto decoroso o sostituire impiegato in azienda cittadina. Contabilità, cassa, dirigenza ufficio. Ottime referenze, miti pretese. Offerte «83162 C» Piccolo. 83162 C

CONIUGI soli cercano portineria. Indirizzo Piccolo. 39265 C

FATTORE-chauffeur, con lunga pratica, buoni attestati, parla diverse lingue, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 83198 C

GIOVANE signora, brava sarta e massaia, distinta, seria, intelligente offresi a famiglia con o senza bambini, che recasi all'estero, oppure in altro posto d'Italia. Offerte dettagliata sub «83165 C» Piccolo. 83165 C

GIOVANETTO intelligente, serio, conoscenza stenodattilografia, contabilità, impiegherebbesi presso primaria ditta. Offerte «39140 C» Piccolo. 39140 C

INFERMIERA praticissima offresi ammalati, eventualmente accompagnare luoghi di cura. Offerte «39192 C» Piccolo. 39192 C

LEGNAMI: Impiegato 15 anni di pratica cerca posto anche estero. Conosce le lingue serbo-croata, italiana e tedesca. Indirizzo al Piccolo. 39217 C

LAUREATO commercialista, lunga pratica bancaria, amministrativa, tedesco-francese, offresi quale impiegato, segretario, amministratore. Referenze primo ordine. Offerte «83205 C» Piccolo. 83205 C

LIRE due all'ora, dattilografo italiano, tedesco, offresi. Sub «83231 C» Piccolo. 83231 C

MACCHINISTA meccanico, anziano, cerca occupazione. Miti pretese. Offerte Piccolo «39127 C». 39127 C

SIGNORA distinta occuperebbesi assistenza bambini ammalati o puerpere. Offerte «39269 C» Piccolo. 39269 C

SIGNORINA ventitreenne, capace, di buona famiglia cerca posto presso coniugi per disbrigo lavori casalinghi. Offerte «82891 C» al Piccolo. 82891 C

SIGNORINA ventenne, istruita, offresi qualsiasi lavoro decoroso. Offerte Piccolo «39137 C». 39137 C

SIGNORINA distinta, giovane, parla diverse lingue, offresi per bambini, oppure compagnia anche villeggiatura. Offerte «83174 C» Piccolo. 83174 C

STUDENTESSA accademia musicale viennese, darebbe lezioni pianoforte e di lingua italiana, francese, tedesca e ungherese, offresi presso famiglia per due o tre mesi. Scrivere sub «83130 C» al Piccolo. 83130 C

VEDOVA 45-enne (con nipotina cinquenne) istruita, conoscenza musica, pratica cucina, casa, cerca posto presso buona famiglia, anche per solo vitto alloggio. Offerte «83179 C» Piccolo. 83179 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* CC

A-JOUR a mano e qualunque ricamo eseguisce prontamente a prezzi modici Piazza Ospitale 3, p. 20. 83161 CC

A. SARTO confeziona vestiti moderni, rivoltature, riparazioni. Chiozza 14, primo. 39270 CC

CAMICIAIA uomo, perfezionata, riceve lavoro a dimicilio prezzi miti. Nicolazzo, Istituto 18, II. 39071 CC

GIOVANI due, pittori, assumono lavori ore libere, dalle 17 in poi. Rivolgersi via del Toro 4, I piano. 39261 CC

SARTA (donna) confeziona, rimoderna, specialità bambini; buon prezzo, facilitazioni. XX Settembre 9, III. destra. Morasoli. 39224 CC

### Posti disponibili — Offerte di lavoro

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Via della Madonnina 34. 39263 D

A. SIGNORI, signorine, desiderosi iniziarsi carriera artistica, cerchiamo. Preparazione anche casa propria. Presentarsi, scrivere Antica Prima Accademia Cinegrafica, filiale Trieste. Corso Vittorio 31. 82748 D

AMMINISTRATORE-contabile, esperto, energico, disponga 100 mila, occuperebbe società industriale città provincia veneto, reddito minimo assicurato duemila mensili. Dettagliare al Piccolo sub 39219 D». 39219 D

APPRENDISTI due, età 14-15 anni, cerca primaria macelleria di città. Offerte sub «83009 D» al Piccolo. 83009 D

BARBIERE cerca signorina capace ondulazioni. S. Giacomo Monte 22. Rabis. 39144 D

CALZOLAIO mezzo lavorante capace, buona paga, cerco prontamente. Molingrande 48. 32248 D

CASSIERA brava, gia pratica Ristorante cercasi. Hotel San Giusto, Grado. 43077 D

CASSIERA trentenne cerca primario negozio. Offerte al Piccolo indicando pretese, età ed ultimo posto occupato sub «39131 D». 39131 D

FACCHINO, mezzo, cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Viale Regina Elena 9. 39264 D

FALEGNAME mezzo lavorante, negozio mobili, cercasi. San Lazzaro 10. 1000 D

GARZONA sarta donna e lavorante calzolaio cercansi. Via Luigi Galvani N. 1. V p. 82241 D

GARZONA modista cercasi. Foscolo 16. 39176 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 39212 D

GIOVANE allievo cameriere, bravo, svelto, cerca prontamente Trattoria al Porto, vicino Savoia, Lazzaretto 5. 83217 D

LAVORANTE orologiaio cercasi. S. Sebastiano 8. Negozio. 39120 D

MEZZO lavorante tornitore meccanico cercasi. Lantschner, via Ottaviano Augusto 2. 39243 D

PANETTIERE mezzo lavorante, capace, cercasi. Indirizzo Piccolo. 39215 D

RAGAZZI apprendisti, uno orologiaio, uno orefice, cercansi. Largo Santorio 5. Trevisan. 39195 D

RAGAZZI per apprendere il mestiere di bandaio, trovano pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 39133 D

RAGAZZO 15-17 anni, cercasi, lire 40 settimanali Nemiz. Vittoria Colonna 4. mezzanino. 39173 D

RAGAZZO 15-16 anni per magazzino, cercasi. Via Bosco 6. presentarsi ore 9-10. 39157 D

RAGAZZO praticante commestibili cercasi. Gaspara Stampa 5. 39185 D

RAGAZZO per lavori spaccio vini cercasi. Via Conti 24. 39239 D

RAGAZZO fattorino ciclista cercasi. Rivolgersi ore 10. via Ghiberti 1. 82246 D

SIGNORINA praticante scrittoio, perfetta lingua tedesca, dattilografa, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 83189 D

SIGNORINA stenodattilografa, celere, perfetta conoscenza italiano, tedesco, pratica ufficio, cercasi prontamente. Offerte «83166 D» al Piccolo 83166 D

### Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* E

A. CAMERA ingresso libero, cerca distintissimo quasi assente. Offerte «83223 E» Piccolo. 83223 E

A. CAMERE d'una persona, anche matrimoniali, comodo cucina; diverse per scapoli urgonmi, avendo preavviso forestieri. Prenoto gratis. Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 00126 E

MATRIMONIALE, comfort moderno, posizione ariosa, comodo cucina, cercano distintissimi, 1.o agosto. Offerte «39182 E» Piccolo. 39182 E

SOFFITTA o stanzetta per studiare cerca giovane pittore fino. Offerte «83158 E» Piccolo. 83158 E

STANZA ammobiliata a due letti, con ingresso libero, casa signorile, cercasi. Offerte «39142 E» al Piccolo. 39142 E

STANZA matrimoniale, cercasi paraggi Conti, assenti giorno. Settembre 25. Zanini. 39907 E

### Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* F

A A. CAMERE diverse per scapoli, matrimoniali, cucina, uso ufficio, tutte posizioni, condizioni, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 14187 F

A. MATRIMONIALE affittasi presso persona sola, unici subinquilini. Indirizzo al Piccolo. 39184 F

A. AMMOBILIATA elegantemente, luce, indipendente, affittasi. Rossetti 43, porta 15. 39260 F

A. CAMERE per scapoli, garconnieres, matrimoniali, cucina, eventuale salotto, pied-a-terre, vuote cucina, 2 camere, cucina, orto, vuoto, paraggi Montebello, dispone Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 82238 F

A distinta persona affittasi stanzetta con vitto Gatteri 18, secondo, sinistra. 39231 F

AMMOBILIATA due letti, pulitissima, affittasi a distinti signori. Via Mirti 11, porta 13, Roiano 39146 F

AMMOBILIATA due letti affittasi, vicinanze via Cavana. Piazza Cornelia Romana 2, porta 17. 8441 F

AMMOBILIATA con luce, ariosa, affittasi. Tiziano Vecellio 11, porta 6. 39196 F

AMMOBILIATA elegante, luce, massima pulizia con pensione completa, affittasi soltanto a distintissimo signore serio. Coroneo 13, I, 5. 83212 F

AMMOBILIATA, soleggiata, luce, unico subinquilino, piccola famiglia, affittasi prontamente con vitto. Pietà 31, II, porta 20. 39218 F

AMMOBILIATA affittasi coniugi, Gelsi 4, terzo. 39216 F

AMMOBILIATA grande, elegante, affittasi due signori. Via Sanità 24, II, porta 5. 83190 F

AMMOBILIATA, ariosa, vista mare, luce, bagno pensione primo ordine, signorilità assoluta, affittasi uno o due distintissimi, Regina Elena 29, porta 11. 83123 F

AMMOBILIATA affittasi con ottima pensione a distinto signore. Corso Garibaldi 25, porta 21. 83160 F

AMMOBILIATA grandiosa affittasi a tre amici. Geppa 2, porta 19. 83164 F

AMMOBILIATA bellissima, spaziosa, soleggiata, luce, affittasi distinto signore, scrupolosa pulizia. Ginnastica 40, porta 9. 39135 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Felice Venezian 20, II, porta 4. 82251 F

CAMERA ammobiliata, bella, soleggiata, affittasi prontamente a signore stabile. Foscolo 37, porta 3. 39139 F

CAMERA due letti, grande, affittasi. Madonna Mare 3. III. destra. 8447 F

CAMERA elegante, con vitto, affittasi a distinto signore. Via Gatteri 29, porta 2. 83232 F

CAMERA grande, lussuosa, pulita, elegante ammobiliata, una persona, mensile 230, anche 200; altre ingresso libero, uffici, affittansi. Indirizzo Piccolo. 83218 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a due amici. Via Udine 49, primo. 83206 F

CAMERETTA semplice, ammobiliata, centro, volendo vitto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 8436 F

LETTO affittasi a onesto operaio. Via Fonderia N. 4. secondo. 82250 F

MATRIMONIALE, Piazza Vico, affittasi coniugi impiegati. Visibile pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 39208 F

MATRIMONIALE arieggiata, luce, due finestre, comodo cucina, eventualmente uno stanzino vuoto, affittansi presso persona sola. Udine 40, IV, porta 19. 39200 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Galileo Galilei 10, primo, destra. 39194 F

MATRIMONIALE bellissima, con vitto fino, solamente distinti, affittasi. Trenta Ottobre 5, II. 39128 F

MATRIMONIALE con vitto, eventualmente comodo cucina, salotto e pianoforte, trovano sposi o amici presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 39233 F

MATRIMONIALE comodo cucina, senza comfort, affittasi coniugi distinti, presso signora sola, assente. Via Battisti. Offerte «83181 F» al Piccolo. 83181 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, salotto, presso persona sola, inquilini soli; eventualmente due vuote, tutto comodo cucina soli, mensile 300, affittansi. Indirizzo Piccolo. 83218 F

MATRIMONIALE bella, comodo cucina, affittasi. Bernini 8, porta 5. 82245 F

STANZA ammobiliata affittasi per signori. Via Artisti 3, II, destra. 00083 F

STANZA vuota, grande, ingresso libero affittasi a persona sola. Via Gioachino Murat 4. 39160 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica affittasi. Via Udine 35. I p. destra. 39150 F

STANZA ammobiliata, per due signori, affittasi Boccaccio 12. I. destra. 39227 F

STANZA in comune cede distinta signora gratuitamente a donna dabbene, contraccambio compagnia serale. Gatteri 31, porta 9. 83215 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi solo a distinto signore. Via Ruggero Timeus 3, secondo. 83203 F

STANZA uso ufficio, eventualmente accesso camerino bagno, affittasi Piazza Borsa. Offerte al piccolo «39209 F». 39209 F

STANZA vasta, uso ufficio, bellissima, ingresso libero, I piano, pressi Meridionale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 83175 F

STANZA vuota con luce elettrica affittasi. Indirizzo al Piccolo. 83176 F

STANZA vuota affittasi, sei mesi anticipati. Chiozza 14, primo, destra. 39270 F

STANZE due, uso ufficio, II piano, ingresso libero, metà via Mazzini, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 39149 F

STANZETTA bella affittasi a persona seria, paraggi Stazione. Rivolgersi Mario, Caffè Eden, dalle 10-12. 83204 F

STANZETTA con vitto affittasi a distinta signorina. Indirizzo Piccolo. 83168 F

STANZETTA con letto affittasi prontamente. Via Pondares 11. secondo. 82242 F

STANZINO chiaro, adatto lavoro, escluso dormire, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 39132 F

VITTO sano, abbondante, darebbesi signori e signorine. Venti Settembre 9, terzo, destra. Moroli. 39224 F

### Istruzione

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* G

A. A. A. A. A. BERLITZ School, Via Torrebianca N. 21, Trieste. Insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 434 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi; un mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. I. 83219 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire una per lezione. Stenografia, Gatteri 12. 7724 G

PROFESSORESSA di lingue istruisce, Viale XX Settembre 46, porta 7. 39128 G

SIGNORINA impartisce lezioni conversazione, tedesco italiano. Indirizzo Piccolo. 39222 G

STUDENTE universitario, dà lezioni studenti scuole medie inferiori. Galvani 3, porta 7. 83159 G

### Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* H

FAZZOLETTO seta ricamato, da taschino, smarrito. Mancia 20 lire portandolo via Manzoni 18 porta 18. 39162 H

PORTAFOGLIO nero smarrito tratto Roiano cavalcavia. Pregasi portarlo indirizzo Piccolo, trattenendosi importo. 39193 H

PORTAFOGLIO contenente importo e documenti personali nome Szanto, smarrito. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo Leopoldo Haas. Corso V. E. III. 2. 12722 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* I

A A. APPARTAMENTI (quattro) vuoti, più grandezze, paraggi Ponterosso, Ariosto, Rismondo, Valdirivo. Due ammobiliati, affittansi. Ville, magazzini cendonsi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 13187 I

A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, ogni grandezza, posizione, offre Sandri. Trenta Ottobre 17, pianoterra. 82238 I

APPARTAMENTO signorile, I piano, pressi Poste, 4 stanze, camerino servitù, bagno, accessori, comfort moderno, affittasi pel 24 agosto. Offerte «15825 I» al Piccolo. 15825 I

APPARTAMENTO distinto, splendida posizione, quattro stanze, grande entrata, bagno, ecc., affittasi subito causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 39214 I

APPARTAMENTO quattro stanze, due stanzini, accessori, giardino, affittasi prontamente vuoto, senza buona uscita, affitto Lit. 7000; visitare 2-3. Indirizzo Piccolo. 83172 I

APPARTAMENTO, matrimoniale bagno attiguo, stanza pranzo, cucina, stanzino servitù, tutto ammobiliato ed indipendente affittasi. Visitare dalle 12-16. Indirizzo Piccolo. 83221 I

APPARTAMENTO 3 stanze, comfort, altro 4 stanze, villa, diversi altri grandi piccoli. Informazioni Battisti 13, primo. 82244 I

APPARTAMENTO tre camere, due ammobiliate, cucina, stanzino da bagno, affittasi subito a distinta famiglia. Offerte «39154 I» al Piccolo. 39154 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, tutto ammobiliato nuovo, oppure semiammobiliato, affittasi Roiano. Offerte «39148 I» Piccolo. 39148 I

APPARTAMENTO Piazza Scorcola, di 3 stanze, camerino, bagno, cucina, scambierebbesi con uno di due stanze, tutto comfort. Offerte sub «39197 I» Piccolo. 39197 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 3 camere, cameretta servitù, bagno, vicino Stazione centrale, affittasi. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 8442 I

CAMERA, camerino cucina, giardino, luce, Roiano, 2 minuti dal tram, scambio con più grande città. Offerte Piccolo «39172 I». 39172 I

LOCALI grandi in via Ferriera pianoterra, primo piano, adatti industria, affittansi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12 17-18. 39241 I

MAGAZZINO d'affittare, alto, chiaro, luce elettrica, gas, cesso. Piazza Tommaseo. Buffet. 83180 I

MAGAZZINO con quartiere, acqua, gas, affittasi. Ferriera 17. 83185 I

MAGAZZINO centro, con ufficio, luce, eventualmente telefono, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 82916 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, completamente arredato, posizione centrica, fittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 39161 I

QUARTIERE due camere, cucina, vuoto, ammobiliato, nel suburbio, villa, affittasi giornata. Offerte «39226 I» Piccolo. 39226 I

QUARTIERE 2 stanze, giardino, vuoto; 2-6 stanze ufficio; diversi altri offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 83228 I

QUARTIERE camera cucina, affittasi. Rivolgersi Sapone 5, I sinistra, scala destra. 39220 I

QUARTIERE camera, anticamera, cucina, ripostiglio, confort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 39170 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, prelevando mobili, affittansi. Toro 13, trattoria. 82249 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 25 la parola Minimo L. 2.50* L

A. A. QUARTIERE vuoto 3-4 stanze signorile, cerca distintissima famiglia disposta compenso. Offerte «83222 L» Piccolo. 83222 L

APPARTAMENTO vuoto soleggiato tre quattro camere, accessori, confort, cercasi centro, ovvero adiacenze Commerciali. Rivolgersi Ligure Lombarda. Piazza Scorcola n. 3. 39138 L

APPARTAMENTO vuoto minimo tre stanze, cercasi. Pago anno anticipato, più spese. Offerte «39249 L» Piccolo. 39249 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, comfort, ammobiliato o vuoto, cercasi subito. Offerte «39129 L» Piccolo. 39129 L

MAGAZZINO città anche interno cercasi, annue duemila. Indirizzo Piccolo. 39174 L

MAGAZZINO piccolo interno, asciutto, per uso deposito, cercasi. Indirizzo Piccolo. 83213 L

QUARTIERE vuoto 2-3 stanze, accessori, cercasi prontamente. Offerte sub «39159 L» 39159 L

### Vendite d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* M

BARCA vela, occasione, vendesi. Rivolgersi Istituto 23 pt. 83197 M

BAULE grande vendo. Offerte Rismondo 9, piano III. 39233 M

CALDAIE 2 verticali lame lung. m. 1.30 e travate, banchi 2 zinco con vasca e bocce. Indirizzo al Piccolo. 83211 M

CANE da caccia vendesi. Indirizzo Piccolo. 39167 M

CAPRA con capretto pura razza, latte abbondante, vendo causa immediata partenza. Rivolgersi Boccaccio 1. Daquino. 82247 M

CARROZZELLA usata per bambino, vendo. Via Galleria 19, porta 7. 83177 M

CARROZZELLA, culla, credenza, poltrona sdraio grande, vendonsi. Madonna Mare 6. 8445 M

COLLEZIONE gioielli dell'Eroica, libri nuovi, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 83203 M

CORTINAGGI occasione, vendonsi. Filzi 10, I, sinistra. 83209 M

FLAUBERT cal. 9, vendesi. Via Gelsi 7, I. 39153 M

GRUPPO 1 elettrogeno. (Dinamo e motore tipo Climax da 12 HP) vendesi. Indirizzo Bagno Excelsior. Barcola. 83060 M

IMPERMEABILE buonissimo stato, vendesi. Via Ginnastica 43, porta 38. 83188 M

LIBRI usati italiani, tedeschi, vendonsi. Aleardi 2, II; 10-18. 83156 M

MACCHINA Singer originale sarto, spoletta rotonda, vendesi giornata. Pozzo Mare 2, I destra. 39181 M

MACCHINA scrivere Adler modello 15, nuovissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 83186

MACCHINA stampa, caratteri tipografici alla minuta, vendesi. Corso Emanuele 31, porta 8. 83178 M

MACCHINA scrivere Yost, visibile, ultimo modello americana, vendesi cessazione commercio. Indirizzo Piccolo. 82237 M

MACCHINA cucire germanica, assoluta garanzia, facilitazioni pagamento. Punzo. Carducci 10. 39255 M

MACCHINE cucire e ricamare, ultimo brevetto germanico, vendonsi a ottimi prezzi. Sconto a rivenditori. Ritiro macchine usate. Liaci. Riborgo 9. 83214 M

MORSA meccanico con banco per dilettanti, vendesi. Commerciale 15, portineria. 83163 M

OCCASIONE vendesi vestito seta sport inglese, copertone 2 piazze. Via Leo n. 10, IV, Novotuz. 00079 M

PATHEFONO meravigliosa macchina parlante, Casa Pathè, pagamento lire 30 mensili. Punzo. Carducci 10. 39254 M

SCALDABAGNO 2 bollitori gas. ottimo stato, vendonsi, esclusi rivenditori. Via S. Spiridione 12, II. 39175 M

VENTILATORE, cassone (150x80x80) vendesi. XX Settembre 9, III destra. Morasoli. 39223 M

VESTITI uomo, frack, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 39268 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, calzoni, vestiti usati, smoking vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 39202 M

VESTITO nero uomo vendesi prezzo d'occasione. Battisti 22, portiere. 83200 M

VIOLINO in buonissimo stato vendesi. Weinstein. Via Pondares n. 6. II p. 39130 M

### Acquisti d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* N

BILANCIA piccola, Kg. 10 circa, bollitore, acquistansi. Via Corridoni 21. Spaccio Vini. 39240 N

CARRETTO a due ruote, solido, cercasi d'occasione. Offerte sub «N. 2805 N» al Piccolo. 2806 N

COPERTONE impermeabile grande, uso carro, acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 83230 N

SCALA doppia, alta circa tre metri, robusta, cercasi d'occasione. Offerte sub «N. 2807 N» al Piccolo. 2807 N

TORNIO egalisir 1'5 mm. 2 m. cercasi. Officina Via Zovenzoni 4. 83184 N

### Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

*cent 40 la parola Minimo L 4.—* NN

A. A. A. PRIMA di fare qualsiasi acquisto di mobili, visitate i grandiosi depositi Steiner, via Geppa 17. 39158 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine salotti, divandletto, attaccapanni, vendo straoccasione. Gatteri 19. Colautti. 83216 NN

A. CAMERE matrimoniali, cucine, stanze pranzo, vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari Chiozza 39. 000 NN

AL magazzino Punzo Via Carducci 10, vendonsi camere letto matrimoniale faggio massiccio lire 1250; cucine tipo réclame 800; altri mobili lussuosi, prezzi ribassati. Confrontate. 39256 NN

CAMERA matrimoniale, massiccia, con psiche e lavamano, 1800; altre porte piene, prezzi mai praticati a Trieste. Türk, San Lazzaro 10. Pregasi confrontare, senza obbligo d'acquisto. 1000 NN

CAMERA matrimoniale nuova, prezzo d'occasione, vendesi. Viale XX Settembre 42, pianoterra. 82952 NN

CAMERA chiara nuovissima, cristalli, farmacia vendo prezzo irrisorio. Scuola Nuova 1. 39186 NN

CAMERA letto matrimoniale nuova 1200, altra mogano, faggio, rabes, pero, lavorazione friulana, vendo rara occasione. Fonderia 12, primo destra. 83210 NN

CUCINA modernissima, con marmi, vendesi falegname. Enrico Toti 17, corte. 82248 NN

CUCINA lussuosa, marmi; camera massiccia, vendo prezzo occasione. Tesa 16. 83228 NN

CUCINE. Le più belle vende Punzo, via Carducci 10, anche tipo réclame, completa lire 800. 39259 NN

DIVANO seminuovo, plis, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 39181 NN

LETTI pesantissimi 115, suste 70, materassi crine 65, lanetta, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 83210 NN

LETTI noce 60, altri mogano nuovissimi 110, suste 70, materassi 65, vendo. Scuola Nuova 1, magazzino. 39186 NN

LETTO massiccio, susta, materasso, vendo occasione. V. S. Sergio 2. 83229 NN

LETTO susta nuova e altri utensili, vendo. Via Galvani 1, porta 14. 83226 NN

LETTO sgabello, susta ottimo stato, occasione vendo. Gatteri 23, porta 27. 39136 NN

MOBILI per uffici tutti tipi, vendonsi prezzi fortemente ribassati, buona occasione. Steiner. Via Geppa 17. 39158 NN

OCCASIONE. 2 letti, 2 sgabelli, lavamano, 1 armadione, vendonsi prezzo mite. Tiziano Vecellio n. 11. I. destra. 83133 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», «Bechstein», «Pallik Stiasny», «Petrof», «Proskowetz», pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Prima di fare un acquisto confrontate gl'istrumenti e prezzi. Via Sanità 16. 83038 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINI, pianoforti finissimi da concerto ed economici per studio, vendonsi con facilitazioni pagamento. Fabbri. Carducci 24. 600 NN

PIANINO francese nero, perfetto, vendesi lire 1600. Straoccasione. Via Sanità 16. 83227 NN

PIANINO tedesco nero, incrociate, piastra, perfetto, lire 3500; pianino «Lauberger Gloss» 4800, mezzacoda viennese nero 2400; armonium 5 ottave, 10 registri, 2400. Via Sanità 16. 83038 NN

PIANO mezza coda L. 1400, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 83167 NN

PIANOFORTE vendesi occasione. Tiziano 6, porta 19. 83191 NN

PIANOFORTE da concerto «Bechstein» vendesi lire 12.500. occasione. 83038 NN

SCRIVANIA mogano nuovissima, vendesi causa sbaglio misura. Visibile oggi fino ore 14. Sabato dopo ore 16. Via Ginestra 9, porta 12. Roiano. 39166 NN

SCRIVANIA nuova, fina, signora, mogano scuro tutto lucido, altra laccata bianco, coperchio lucido. Occasione. Rossetti 41, V. 39252 NN

STANZA pranzo lussuosa nuova, lampadario bronzo, vendo. Indirizzo Piccolo. 83121 NN

TAVOLINO, poltrona, sgabello, vendonsi. Galileo Galilei 18, II destra. 39183 NN

### Commercio ed industria

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenterie, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, corone argento, dentiere oro, compera Oreficeria Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 06276 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher. S. Lazzaro 11, I. 123 O

CALZATURE biondo, sandali indistruttibili, prezzi imbattibili. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 83171 O

CASSEFORTI comperansi e vendonsi. Coen, via del Pane 2, telef. 11-54. 1742 O

COLONIA «Ducale», prodotto nazionale, deliziosamente profumata Origano, Cipro, ecc., vendesi. Profumerie, drogherie. 37799 O

CORDE con paranchi noleggiansi. Negodi. Via Rossetti 83, II p. 39253 O

DENTISTA vende subito, causa partenza, materiale, macchinario, istrumenti. Ottimo stato. Condizioni vantaggiose. Fossati, via Posta 32, Udine. 6663 O

PALLORE della cute e delle labbra, palpitazioni di cuore, stanchezza psichica ed intellettuale, vertigini, mancanza d'appetito, sono tutti sintomi di anemia. Questi sintomi scompaiono rapidamente con una cura di Arsoferril Godina. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 225 O

PRESERVATIVI insuperabili «Sanitas», unicamente Steindler, XX Settembre 12. Spedizioni ovunque. 39067 O

SIGNORINE e giovinotti che in nessun modo possono liberarsi dai foruncoli, acne, lentiggini, macchie che deturpano il loro viso, usino soltanto l'acqua antifelidica preparata dalla Farmacia Godina, S. Giacomo; in vendita in tutte le farmacie. 225 O

### Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* P

DITTA S. Paolo (Brasile) cerca rappresentanza importante fabbrica sapone neutro oliva; garantisce ottimo giro affari. Referenze ineccepibili. Scrivere Monselesan, presso Picco e Campani, Sottoripa 57, Genova. 5624 P

IMPORTANTE fabbrica cerca abile rappresentante bene introdotto clientela, vendita articoli casalinghi, latta, metallo, legno, bazar e mobilio. Esigonsi serie referenze. Scrivere Cassetta 46 T, Unione Pubblicità, Milano. 5667 P

RAPPRESENTANTI bene introdotti negozianti ferramenta, conoscenza articolo, ampie referenze, cercansi. Scrivere Trafilerie Novesi, salita Santa Caterina, Genova. 5648 P

### Automobili, biciclette e sports

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* Q

ARIEL, Triumph 4 valvole, impianto Bosch; Frera, Harlette, Indianscout sidecar, Sumbeam, occasione. Motogarage Cremascoli, S. Giacomo 20. 39179 Q

AUTOCARRI 18 P liquido. Ronzoni, Ronco 1, telefono 340, Trieste. 38837 Q

BICICLETTA Bianchi ottima, altra donna, vendonsi. Galileo 16, porta 15. 8439 Q

BICICLETTA buonissimo stato, prezzo d'occasione, vendesi. Via Vasari 8, deposito legnami. 39228 Q

BICICLETTA tipo Bianchi, scorrevolissima, vendesi buon prezzo. Pallini 1, primo 83220 Q

CAMION vendesi 3500, più altro 5 tonn. Bar Procuratie. 39237 Q

FIAT 501 B quasi nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 83207 Q

FORD piena efficienza, carrozzeria moderna, impianto elettrico, 7000 trattabili. Molingrande 20, Puhar. 39168 Q

INDIAN superscout, sidecar, vendesi oppure scambiasi piccola auto. Garage, via Raffineria 4. 82239 Q

LANCIONE attrezzato, tuga, motorino, vendesi. Via Gaspara Stampa 7, I. 39211 Q

MOTO Rêve, leggera, 2 cilindri, valvole in testa, HP 3, piena efficienza, lire 2000 vendesi causa partenza. Imbriani 10, magazzino. 09155 Q

MOTOCICLETTA A.J.S., adatta carrozzino, vendesi occasione. Coroneo 39. 39221 Q

MOTOBICICLETTA, telaio speciale, ottimo stato, vendesi. Istituto 9, porta 6. 39171 Q

MOTOCICLETTA 350 acquisto se vera occasione. Offerte dettagliate «39230 Q» Piccolo. 39230 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, perfetto stato, vera occasione, vendesi in giornata. Coroneo 45. 82936 Q

MOTOCICLETTA 4 cavalli, cambio, frizione, perfetta, collaudata, vendo. Bosco 28. 39242 Q

MOTOCICLETTA Neckarsulm perfettissima, ottimo stato, funzionamento regolare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 39246 Q

MOTOLEGGERA Subo, HP 2½, vendesi lire 2300. Via Industria 10, barbiere. 82252 Q

MOTORE Fiat 700, carburatore petrolio, dinamo Bosch, vendesi. Coroneo 45, garage. 39189 Q

OCCASIONE. Itala, 6 posti, efficiente, impianto luce, vendesi. Via Moisè Luzzatto 10. 39210 Q

SCAT torpedo, 4 posti, piena efficienza, 7000 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 83207 Q

TORPEDONE Fiat, doppia ruota, gommatissimo, prezzo irrisorio, vendesi. Garage Poggi, Portogruaro. 14063 Q

VETTURA Diatto, 6 posti, massima efficienza, gommata, seminuova, vendo per urgenti impegni lire 6000. Coroneo 45. 82236 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* R

CAFFÈ-gelateria bene avviato, causa partenza vendesi. Indirizzo Piccolo. 39152 R

CINQUEMILA, garanzia assoluta, fortissimo interesse, cercansi urgenza, sollecita restituzione. Sub «83193 R» Piccolo. 83193 R

NEGOZIETTO arredato, centrica posizione, cedesi qualunque condizione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 39169 R

NEGOZIO manifatture vendesi anche vuoto. Indirizzo Piccolo. 8444 R

NEGOZIO vastissimo, posizione centralissima, con mobilio, vendesi. Scrivere «83170 R» Piccolo. 83170 R

## FRANCESCO TROVANTI

**barbiere**

cessava di vivere oggi dopo breve malattia, nelle verde età di 21 anni.

La desolata madre **VITTORIA**, il fratello **MARIO**, le sorelle **GIUSEPPINA in GUADAGNAN** ed **ANTONIA in PONTON**, i cognati, la cognata, la fidanzata **NORMA BRAIDA**, gli zii, le zie, i cugini e i nipoti partecipano col cuore straziato tale perdita.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 2 corrente, ad ore 17, partendo il convoglio dalla casa N. 6 di via Amerigo Vespucci.

Trieste, 1.o luglio 1926.

Premiata Nuova Impresa. Corso V. E. III. N. 47

Iersera, confortata dalla fede e dall'affetto dei suoi cari, serenamente spegnevasi

## MARIA BOSCHINI

lasciando nel più profondo dolore il marito **Antonio** ed i figli che, unitamente a tutti gli altri parenti, ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno venerdì 2 luglio, alle ore 15, partendo dalla casa N. 577 di Valle di Rozzol (vicino Trattoria Nichetto).

Trieste, 1.o luglio 1926.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

## RINGRAZIAMENTO

Il marito, i genitori, fratelli, sorelle e parenti tutti, ringraziano vivamente coloro che, nella città di Trieste e in Comune di Zuglio (Carnia), hanno voluto rendere l'ultimo tributo d'affetto alla loro amata Estinta

## Giovanna Vergendo
**nata Romano**

PISTORIA bene avviata, vendesi prezzo mite, buone condizioni pagamento. Informazioni buffet. Ginnastica 9. 39236 R

PRIMA intavolazione su casa cerco. Offerte sub «83234 R» al Piccolo. 83234 R

600 lire mensili per 20.000, piena sicurezza. Offerte al sig. Giovanni Dworschak, Grado, via Orseolo. 39205 R

3000 lire cerco, garanzia consegno pianoforte. Offerte «39230 R» al Piccolo. 39230 R

SOCIO 50.000, per sfruttare brevetto di massima utilità, cercasi. Offerte «39147 R» Piccolo. 39147 R

### Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* S

CASE 2 con giardino vendonsi a Barcola. Rivolgersi Trattoria volti Barcola. 39145 S

STABILE rendita 21.000 (Molingrande), vendo 165.000 trattabili. Scrivere «39251 S» Piccolo. 39251 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9. I, telefono 1728. 39241 S

STALLA e casetta privata abitazione vendo prezzo 18.000. Paraggi Mondonovo. Caffè Firenze. 39267 S

TENUTA 225.000 metri, vasta casa padronale, colonica, fiumera, vendesi, permutasi, affittasi, Palma, Caffè Negozianti. 39213 S

VILLA via Commerciale, 18 locali, 8000 metri, giardino, vendesi 180.000, affarone. Palma, Caffè Negozianti. 39213 S

VILLETTA Roiano, 5 locali, giardino, adattatissima 2 famiglie sposi, vendesi, posizione tram, vista libera. Offerte direttamente «83187 S» Piccolo. 83187 S

### Alberghi e stazioni climatiche

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* T

APPARTAMENTO in villa, splendida posizione, attigua S. Nicolò, affittasi. Piazza Unità 6, II, porta 61, telefono 9-41. 39156 T

FIESSO, Pirano, affittasi bella stanza ammobiliata, vicinissima spiaggia. Indirizzo Piccolo. 39239 T

GORIZIA, nei pressi della Stazione Meridionale, cercasi camera due letti, con comodo cucina. Offerte sub «39134 T» al Piccolo. 39134 T

SEMEDELLA, presso Capodistria, affittasi villino completamente ammobiliato, due camere, salottino, sala pranzo, cucina, camerino bagno, giardino, per tutta la stagione. Indirizzo Piccolo. 39244 T

STANZE ammobiliate, comodo di cucina, giardino, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 83202 T

VILLETTA elegantemente ammobiliata affittasi prelevando mobili. Grignano. Offerte «39245 T» Piccolo. 39245 T

### Diversi

*cent. 60 la parola Minimo L. 6.—* U

A rate vestiti da uomo, su misura, ricco assortimento seterie novità per vestiti da signora camicie e biancheria, presso Jeralla, via Mazzini 22, primo piano. 39234 U

A rate vestiti uomo su misura. Sartoria primo ordine. Corso Garibaldi 8, II. 39229 U

C Esasperato equivoco non fatto da me, mio pensiero fosti tu, dammi la possibilità di scrivere, salutami K. a. 14189 U

CARLA. Perdona ritardo. Impossibile venire, procura fare una scappatina. Pensoti sempre. Saluti. Carlo. 83196 U

IL Guaiatim Godina è un rimedio sovrano di tutte le tossi stizzose e convulse. E' indicato specialmente nelle infiammazioni delle ghiandole bronchiali e nelle tossi degli enfisemati. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 225 U

IMPOSTE e tasse, consulenze e pratiche inerenti. Studio di Ragioneria, via Gatteri 44. 39236 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria. Telef. interurbano 20-64. 05272 U

NEGOZIO cappelli per signora: si assumono riformature. Bellanti, Foscolo 16. 39176 U

OLGA. Ti giunga gradito il mio affettuoso costante pensiero. Nino. 83235 U

PER combattere la calvizie dovete combattere la forfora. Un'ottima acqua contro la forfora è la Filotrix, preparata dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, e che trovasi in tutte le farmacie. 225 U

FERRY. So che sei a Trieste. Dà tue notizie, se non per me, per la tua famiglia. P. Q. 83199 U

SIGNORE. Ancora 2 giorni continua la vendita degli splendidi cappelli col 30 per cento di sconto nel Salone Francescato, via Pesce 4. Il più grande stabilimento elettrico riformazioni. 8440 U

SPINA mia. Quando finirà questo indicibile tormento? Profondamente rattristata invioti appassionatissimi. Rosella. 14190 U

TENUTA caccia Carso cedesi causa partenza. Offerte «83006 U» Piccolo. 83006 U

TOSCA. Prima permesso assolutamente scriverti, parlarti. Luogo tuo? Decidi. Affettuosissimi Scarpia. 14181 U

VENTOTTENNE ufficiale marittimo, posizione sicura, privo conoscenze, relazionerebbe distinta illibata signorina, 18-24, scopo matrimonio. Offerte «82220 U» Piccolo. 82220 U